

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-08-2017

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	04/08/2017	12	Messina - Pillole Redazione	3
SICILIA CATANIA	04/08/2017	9	Siccità e caldo in Sicilia già oggi prime vendemmie = Sicilia rovente: 48 a Mineo ma non è corsa agli ospedali Carmela Marino	4
SICILIA CATANIA	04/08/2017	33	Via Romiti, c'è una nuova speranza Redazione	6
SICILIA CATANIA	04/08/2017	33	Il mercato settimanale resta a Sciarotta A San Giuseppe criticità non superabili R.p.	7
SICILIA RAGUSA	04/08/2017	27	Protezione civile e prof. Canzonieri Comiso onora scienza e valore Redazione	8
SICILIA RAGUSA	04/08/2017	27	Protezione civile e prof. Canzonieri Comiso onora scienza e valore Valentina Maci	9
SICILIA RAGUSA	04/08/2017	30	Circonvallazione chiusa Ragusa: Adesso basta Redazione	10
UNIONE SARDA	04/08/2017	6	Vergogna-roghi: distrutti in 12 anni 190mila ettari = Arbus, duro j'accuse: Protezione civile rimasta senza mezzi Santina Ravi	11
UNIONE SARDA	04/08/2017	26	Sagra dei culurgiones Redazione	12
UNIONE SARDA	04/08/2017	36	Protezione civile Redazione	13
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	04/08/2017	17	Appello per via Aiace e l'ex Cottonificio siciliano Redazione	14
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	04/08/2017	17	Fuoco pure in provincia, brucia ancora il bosco Casaboli Redazione	15
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	04/08/2017	24	AGGIORNATO Area tecnica azzerata, turnover dei dirigenti Orlando prende tempo e nomina gli interni Salvatore Ferro	16
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	04/08/2017	24	Area tecnica azzerata, turnover dei dirigenti Orlando prende tempo e nomina gli interni Salvatore Ferro	18
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	04/08/2017	27	A due anni dalla frana Campofelice di Fitalia resta ancora isolato Così il paese muore Giusi Parisi	19
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	04/08/2017	17	I Marines di Sigonella liberano il Castello Eurialo Redazione	21
NUOVA SARDEGNA	04/08/2017	2	Si allunga la striscia di fuoco: altri 7 roghi = Si allunga la striscia di fuoco, altri 7 incendi Redazione	22
REPUBBLICA PALERMO	04/08/2017	9	Avviso di gara - Regione Siciliana Redazione	23
meteoweb.eu	03/08/2017	1	- Pesca: da quella illegale all'inquinamento, le "4 piaghe del Mediterraneo" - Meteo Web - - - - Redazione	24
meteoweb.eu	03/08/2017	1	- In pista Vulcano con la dj ambientalista: "Bruciamo le energie, non i boschi" - Meteo Web - - - - Redazione	25
meteoweb.eu	03/08/2017	1	- Incendi Sardegna: fiamme vicino al Porto canale di Cagliari - Meteo Web - - - - Redazione	26
meteoweb.eu	03/08/2017	1	- Incendi: donna muore in un rogo di sterpaglie nel teramano, stava cercando di domare le fiamme sul suo terreno - Meteo Web - - - - Redazione	27
meteoweb.eu	03/08/2017	1	- Previsioni Meteo: fine settimana con caldo estremo poi arriva l'instabilità, il bollettino dell'Aeronautica Militare - Meteo Web - - - - Redazione	28
meteoweb.eu	03/08/2017	1	- Incendi, allarme a Palermo: bruciano da oltre 24 ore i boschi di Casaboli - Meteo Web - - - - Redazione	29
meteoweb.eu	04/08/2017	1	- Previsioni Meteo: temperature record in tutta Italia oggi e domani, il bollettino dell'Aeronautica Militare - Meteo Web - - - - Redazione	30
ansa.it	03/08/2017	1	Fiamme vicino Porto canale di Cagliari - Sardegna Redazione	31
lanuovasardegna.gelocal.it	04/08/2017	1	Più bagnini nei lidi i Comuni investono nella sicurezza Redazione	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-08-2017

lanuovasardegna.gelocal.it	03/08/2017	1	Un'altra giornata di fuoco in Sardegna: sette incendi da Sassari a Cagliari <i>Redazione</i>	33
lanuovasardegna.gelocal.it	03/08/2017	1	Villasalto, incendio doloso distrugge 10 ettari di alta macchia <i>Redazione</i>	34
repubblica.it	03/08/2017	1	Il paradosso degli enti territoriali: scende il numero dei dirigenti, ma non la spesa per i loro stipendi <i>Redazione</i>	35
repubblica.it	03/08/2017	1	Due motopesca siciliani attaccati in mare al confine fra Libia e Tunisia <i>Redazione</i>	36
blogsicilia.it	03/08/2017	1	Caldo intenso fino a Ferragosto, scattato l'allarme in diverse città siciliane <i>Redazione</i>	37
blogsicilia.it	03/08/2017	1	Brucia il bosco di Casaboli, in azione un Canadair: ma ne servirebbe un secondo per limitare il disastro <i>Redazione</i>	38
cataniatoday.it	03/08/2017	1	A Catania previsti 39 gradi, per la Protezione civile l'allerta è massima <i>Redazione</i>	39
lasiciliaweb.it	03/08/2017	1	Catania affronta Lucifero - "Ondate di calore a elevato rischio" <i>Redazione</i>	40
livesicilia.it	03/08/2017	1	Cosa resta dello Zingaro Devastato dopo l'incendio <i>Redazione</i>	41
portotorres24.it	03/08/2017	1	Antincendi: sette incendi nell'Isola <i>Redazione</i>	42
portotorres24.it	03/08/2017	1	Antincendi: sopralluogo di Spano <i>Redazione</i>	43
unionesarda.it	03/08/2017	1	Ad Albagiara la riunione per la nascita di un gruppo territoriale di Protezione civile <i>Redazione</i>	44
grandangoloagrigento.it	04/08/2017	1	Allerta della Protezione Civile, rischio incendi in provincia di Agrigento <i>Redazione</i>	45
siciliainformazioni.com	03/08/2017	1	Montagna: Shaurli presidente Aineva, associazione NeveValanghe <i>Redazione</i>	46
siciliainformazioni.com	03/08/2017	1	Terremoto: 300 funzionari comuni a scuola di ricostruzione nelle Marche <i>Redazione</i>	47

Messina - Pillole

[Redazione]

Il Consiglio comunale va in vacanza MESSINA - Il Consiglio comunale va in vacanza. Dopo l'ultima seduta di mercoledì, infatti, sentita la conferenza dei capigruppo, l'Aula ha aggiornato i lavori a martedì 29 agosto, alle ore 13, per la ripresa dell'attività deliberativa. Per mercoledì 6 settembre, alle ore 13, è fissata invece una seduta dedicata al question time. Uffici Politiche dalla casa chiusi dal 14 al 18 agosto MESSINA - Il Comune ha reso noto che gli uffici del dipartimento Politiche della casa saranno chiusi al pubblico da lunedì 14 sino a venerdì 18 agosto. "In caso di inderogabile urgenza - hanno aggiunto dall'Ente - sarà garantita la reperibilità di un'unità di personale, già individuata". Da sindaco e assessore un premio agli alunni meritevoli BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME) - Nei locali dell'Auditorium del Parco maggiore La Rosa, si è svolta la cerimonia di encomio degli alunni meritevoli delle scuole secondarie di I e II grado. I giovani sono stati premiati dal sindaco Roberto Materia e dall'assessore alla Pubblica istruzione Ilenia Torre. Incremento dei controlli contro gli incendi CAPO D'ORLANDO (ME) - In considerazione dell'aumento delle temperature, sono stati intensificati i programmati controlli del territorio da parte dei volontari della Protezione civile e dei Vigili urbani. Il vice sindaco Andrea Paterniti ha invitato alla collaborazione tutti i cittadini, sia nell'attività di controllo che nella fondamentale pulizia dei terreni. -tit_org-

Siccità e caldo in Sicilia già oggi prime vendemmie = Sicilia rovente: 48 a Mineo ma non è corsa agli ospedali

E l'afa stimola l'ironia: La stanza del piacere? Quella con l'aria condizionata

[Carmela Marino]

VINO Siccità e caldo in Sicilia già oggi prime vendemmie D'ANNA, MARINO PAGINE 9 E 15 Sicilia rovente: 48 a Mineo ma non è corsa agli ospedali E l'afa stimola l'ironia: La stanza del piacere? Quella con l'aria condizionata CARMELA MARINO Il rilevatore di temperatura all'interno di un'auto parcheggiata vicino al Cara di Mineo (in provincia di Catania), intorno alle 16 di ieri, registrava 48 C. Un picco che riassume più di tante previsioni e di altri indicatori, il caldo torrido e asfissiante che già da qualche giorno sta colpendo la Sicilia, così come il resto del Paese. Un supercaldo annunciato e previsto per l'arrivo, non gradito, dell'anticiclone Lucifero, una bolla africana che ha spostato la colonnina di mercurio decisamente più in alto delle medie di stagione. Un carico di afa e di umidità che aumenta tra l'altro la percezione del calore: nelle principali città dell'Isola ieri non sono stati toccati i 40 C, neanche nella sempre caldissima, o freddissima a seconda della stagione, Enna (la temperatura più alta si è fermata a 35 C). Ma in alcune zone dell'entroterra, e nelle fasce orarie centrali, il clima non ha disatteso le previsioni, come appunto nel caso di Mineo. La grande preoccupazione per il picco previsto era per la giornata di ieri (a Catania la Protezione civile ha fatto scattare un livello di calore 3). Le raccomandazioni da parte delle amministrazioni cittadine e sanitarie si ripetono da giorni: bere molta acqua, non esporsi al sole nelle ore più calde, evitare spostamenti a piedi e nutrirsi con pasti leggeri. Nell'isola il temuto incremento ai pronto soccorso degli ospedali è stato meno problematico di quanto ci si aspettasse. I nostri dati si possono considerare nella norma - spiega con toni sereni il direttore generale del Cannizzaro di Catania, Angelo Pelli cano -. 11 pronto soccorso sta registrando un traffico-utenti quasi solito. Qualche numero in più per la Traumatologia, ma i casi per picchi di calore sono pochi. Direi che la gente è più preparata ad affrontarli, Situazione analoga nell'Azienda Arnas-Garibaldi sempre di Catania, la cui direzione sanitaria conferma un andamento regolare, senza particolari eccessi di casi dovuti alle conseguenze del troppo caldo. 11 quadro siciliano risulta quindi in controtendenza rispetto a quello nazionale che si è invece attestato, nelle grandi città metropolitane, intorno ad un incremento del 10-15% in più rispetto ai 20 milioni di accessi annui negli ospedali. E la nuova ondata di calore, che pare la più intensa della stagione e ci accompagnerà fino a Ferragosto (dopo, il ritorno dell'anticiclone delle Azzorre abbasserà le temperature di 4-5 gradi), entra di diritto nelle classifiche social con una serie di citazioni e battute del popolo web. L'hashtag caldorecord è risultato, ieri pomeriggio, al primo posto fra le tendenze di Twitter in Italia. I navigatori anche con l'afa non hanno perso l'ironia. Saverio Giaculli fa notare che quando fa caldo i testimoni di Geova sono molto meno interessati alla nostra salvezza, mentre LinoFaby ha postato una foto del suo ferro da stiro in azione commentando: Chiamatemi Braveheart cuore impavido. Abbondano le citazioni colte, ironiche e no. Pamela Ferrara posta Scarlet O'Hara che dice: Dopotutto, domani è un altro... forno. Ma c'è anche chi, come AmoN, mette una foto del Christian Grey di "Cinquanta sfumature di grigio" che dice ad Anastasia: Ho una stanza del piacere. Lei risponde Mostramela, e lui attacca l'aria condizionata. Insomma, con il caldo si possono anche dare i numeri, ma in compenso non si perde il sorriso. IL RECORD Nuovo record del caldo sull'Italia. A Grazzanise, in Campania, la temperatura percepita riporta il sito dell'Aeronautica militare- ha raggiunto i 54 gradi, a fronte dei 34 reali, per effetto dell'elevata umidità. Roventi anche Ferrara (50 gradi avvertiti, ma 40 gli effettivi), Marina di Ginosa in Puglia (49 a fronte dei 36 reali) e GuidoniaLazio (48 rispetto a 40). Diverse le località in cui il termometro "virtuale" ha raggiunto i 47 gradi: Forlì, Rimini, Latina e Capo Carbonara in Sardegna. La Livelli di allerta OGGI DOMAN I Eul - '. Â restia? Trieste & I Venezia Genova % 1 4 é.. 1 1! 1 1 ' ; é;;; é ' ' ' ' '. Pescara - Gampobasso Vilerbo Ö Civitavecchia ROMA Latina topoli' ""÷ Bari ' Paleimo LEGENDA CondizKiril flou? a pur la salute dift ðïðéßîâé Messina 91' ' ' . ' I SIP ' ' 'ifeSBàtoniacondizioni ene iè a riscnio u salute ma i possono procedure condizioni Al lti ' 2 I1- ' ' é à ðââp í ò MySM

sulla, salut à ôâôîéßâïâ a rtschE Ondata di calora. È necessario adottare iMgrwntl a prwenzione mirati allapolaaona a risento Fonte: Ministero ella Salute ANSA

Via Romiti, c'è una nuova speranza

[Redazione]

PATERNO'. La strada franata nel 2011 dopo un violento acquazzone e che è di grande importanza per gli abitanti di Trappeta2 Via Romiti, c'è una nuova speranza Il sindaco Naso: La Protezione civile ha compreso la gravità della situazione A distanza di tre settimane dall'ultimo sopralluogo, ieri mattina, il sindaco, Nino Naso si è recato nuovamente in via Romiti per fare il punto sull'intervento di ripristino della strada. Un sopralluogo a cui, questa volta, ha preso parte anche l'ingegnere Giovanni Spampinato del Dipartimento di Protezione civile. L'obiettivo è chiaro: recuperare il tratto di via Romiti, franato sei anni fa, attraverso un finanziamento della Protezione civile. Insieme a Naso, ieri di buon mattino, erano presenti anche gli ingegneri del Comune di Paterno Eugenio Ciancio ed Elena Teghini. A loro spetterà realizzare una prima relazione di intervento che servirà a quantificare il costo dei lavori. Una prima stima realizzata nel 2012 prevedeva fondi per 100.000 euro. Una richiesta di finanziamento che, adesso, dovrà essere approfondita e proposta alla Protezione civile per mettere in sicurezza circa cento metri di strada franati il 4 ottobre 2011 in seguito ad un violento acquazzone. Un intervento quanto mai necessario sull'arteria che collega il quartiere Trappetazzo alla zona di Scalilli per consentire ai residenti una seconda via di collegamento con la città e soprattutto il passaggio dei mezzi di soccorso. Il ripristino di via Romiti - ha affermato Giovanni Spampinato - è importante, perché permetterebbe ai mezzi di soccorso di raggiungere la zona. Al momento ciò non è possibile, perché la frana ha ridotto considerevolmente la larghezza della strada e di fatto viene impedito il passaggio dei mezzi più grandi. C'è, poi, un problema che riguarda l'ordinario - continua il dirigente di Protezione civile - in quanto i residenti della zona possono contare soltanto su una seconda via di accesso peraltro sconnessa e senza asfalto. Vedremo di trovare una soluzione alla luce dei documenti che produrrà il Comune di Paterno. Per il sindaco quello di ieri, è il terzo sopralluogo negli ultimi tre mesi. Questa è una zona che è stata dimenticata - ha affermato Nino Naso - e che invece necessita di tutta l'attenzione possibile. Ci sono tante famiglie che vivono qui e che devono far i conti con due strade, una peggio dell'altra. Ho sollevato il problema - continua - a Palermo dove ho trovato la solidarietà del dirigente generale della Protezione civile, Calogero Foti, che ha compreso la gravità della situazione. Il problema più urgente, come si diceva, riguarda la difficoltà per i mezzi di soccorso a raggiungere il luogo. Qui se scoppia un incendio, come è già avvenuto in passato - racconta uno dei residenti, Riccardo De Nicola i vigili del fuoco hanno difficoltà a raggiungerci ed è toccato a noi intervenire, Questa zona non può più restare isolata. SALVO SPAMPINATO Il sopralluogo del sindaco Naso e dei rappresentanti del [parlamento della Protezione civile regionale, Cucina -tit_org- Via Romiti, è una nuova speranza

BRONTE. IL SINDACO HA DECISO IN BASE ALLE INDICAZIONI DEGLI UFFICI COMPETENTI

Il mercato settimanale resta a Sciarotta A San Giuseppe criticità non superabili

[R.p.]

IL SINDACO HA DECISO IN BASE ALLE INDICAZIONI DEGLI UFFICI COMPETENTI Il mercato settimanale resta a Sciarotta A San Giuseppe criticità non superabili Il mercato settimanale del giovedì di Bronte rimarrà nella nuova sede del quartiere Sciarotta fino alla fine dell'anno e probabilmente vi rimarrà. A deciderlo è stato il sindaco. Graziano Calanna, dopo aver valutato i pareri ricevuti dall'Asp, dalle Forze dell'Ordine e dalla Protezione civile. Come prevedeva l'ordinanza firmata nel maggio scorso, il mercato ad agosto sarebbe dovuto ritornare nella vecchia sede del quartiere San Giuseppe, ma gli Uffici del Comune hanno evidenziato come in passato diversi enti avessero sottolineato che a San Giuseppe non vi sono le normali condizioni di sicurezza. Purtroppo però, poiché anche la nuova area di contrada Sciarotta è carente di posteggi e servizi igienici, i commercianti hanno chiesto al primo cittadino di poter tornare a San Giuseppe, nell'attesa che l'Amministrazione comunale realizzasse i dovuti servizi nella nuova area. Così il sindaco Calanna, ha inviato alla Protezione civile alla Polizia municipale, ai carabinieri ed all'Asp il permesso di poter far tornare temporaneamente le bancarelle a San Giuseppe. E le risposte non sono state favorevoli - ha affermato il sindaco - Solo per l'Ufficio di Igiene pubblica sarebbe stato possibile, anche se ha sottolineato che la nuova area costituisce una utile occasione per garantire le migliori condizioni igieniche previste dalla normativa. I carabinieri, infatti, hanno evidenziato che a San Giuseppe esistono criticità già evidenziate in altre occasioni e sia la Polizia municipale, sia la Protezione civile hanno fornito parere negativo appunto per i problemi di sicurezza. A questo punto ribadisce il sindaco - noi continuiamo a lavorare per rendere la nuova area idonea, ma nell'attesa che finiscano i lavori non possiamo riportare il mercato nella vecchia sede. Così Calanna ha prorogato la vecchia ordinanza fino al 31 dicembre del 2017. In questo tempo si affronterà anche l'iter burocratico per spostare definitivamente l'area del mercato. R.P. Il mercato settimanale del giovedì resterà, almeno sino alla fine dell'anno, in contrada Sciarotta

Protezione civile e prof. Canzonieri Comiso onora scienza e valore

[Redazione]

VALENTINA IÀ COMISO. Consegnata l'onorificenza al prof. Vincenzo Canzonieri. 11 sindaco ha anche consegnato quattordici riconoscimenti civici ai volontari della protezione civile. Il prof. Canzonieri - ha affermato il presidente del Consiglio Gigi Bellassai - ha dedicato la sua vita agli studi di anatomia patologica, diventando un esperto a livello internazionale nella patologia tumorale. Attualmente è direttore della struttura complessa di anatomia patologica presso il Cro - Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, struttura di eccellenza in Italia, che fa capo all'Istituto Nazionale Tumori. Vincenzo Canzonieri è nato a Comiso nel 1959. A 31 anni, dopo essersi laureato presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Catania, ha ottenuto la specializzazione in Anatomia Patologica presso l'Università di Padova. Negli anni ha proseguito il suo iter di specializzazione in oncologia generale e medicina legale tra l'Università di Catania e l'Ateneo di Udine. Prima di divenire direttore di uno degli istituti più affermati in ambito oncologico a livello internazionale, ha rivestito diversi incarichi: assistente anatomopatologo, dirigente, responsabile della struttura di anatomia patologica e co-direttore. È professore universitario di prima fascia in anatomia patologica ed è stato docente presso l'Università di Udine. Da sempre impegnato nella ricerca biomedica ha evidenziato Bellassai -, esplora nuove frontiere nei settori dell'energia, della tecnologia, dell'ambiente e degli eventi accidentali. Incontrare una persona straordinaria come Vincenzo, ti fa sentire protetto e sostenuto nel difficile percorso di guarigione. Siamo orgogliosi che sia figlio di questa città. 11 sindaco, Filippo Spataro, ha conferito 14 riconoscimenti civici ad altrettanti volontari della protezione civile di Comiso con la seguente motivazione: Per aver contribuito, con il proprio generoso intervento, a salvaguardare beni naturalistici e attività antropiche dalla devastante furia dell'incendio del primo luglio scorso, in spregio del pericolo e con spirito di abnegazione. -tit_org-

Protezione civile e prof. Canzonieri Comiso onora scienza e valore

[Valentina Maci]

VALENTINA IÀ COMISO. Consegnata l'onorificenza al prof. Vincenzo Canzonieri. 11 sindaco ha anche consegnato quattordici riconoscimenti civici ai volontari della protezione civile. Il prof. Canzonieri - ha affermato il presidente del Consiglio Gigi Bellassai - ha dedicato la sua vita agli studi di anatomia patologica, diventando un esperto a livello internazionale nella patologia tumorale. Attualmente è direttore della struttura complessa di anatomia patologica presso il Cro - Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, struttura di eccellenza in Italia, che fa capo all'Istituto Nazionale Tumori. Vincenzo Canzonieri è nato a Comiso nel 1959. A 31 anni, dopo essersi laureato presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Catania, ha ottenuto la specializzazione in Anatomia Patologica presso l'Università di Padova. Negli anni ha proseguito il suo iter di specializzazione in oncologia generale e medicina legale tra l'Università di Catania e l'Ateneo di Udine. Prima di divenire direttore di uno degli istituti più affermati in ambito oncologico a livello internazionale, ha rivestito diversi incarichi: assistente anatomopatologo, dirigente, responsabile della struttura di anatomia patologica e co-direttore. È professore universitario di prima fascia in anatomia patologica ed è stato docente presso l'Università di Udine. Da sempre impegnato nella ricerca biomedica ha evidenziato Bellassai -, esplora nuove frontiere nei settori dell'energia, della tecnologia, dell'ambiente e degli eventi accidentali. Incontrare una persona straordinaria come Vincenzo, ti fa sentire protetto e sostenuto nel difficile percorso di guarigione. Siamo orgogliosi che sia figlio di questa città. 11 sindaco, Filippo Spataro, ha conferito 14 riconoscimenti civici ad altrettanti volontari della protezione civile di Comiso con la seguente motivazione: Per aver contribuito, con il proprio generoso intervento, a salvaguardare beni naturalistici e attività antropiche dalla devastante furia dell'incendio del primo luglio scorso, in spregio del pericolo e con spirito di abnegazione. -tit_org-

SCICLI

Circonvallazione chiusa Ragusa: Adesso basta*[Redazione]*

SCICLI SCICLI. Resta ancora chiusa la circonvallazione di Scicli, lettera aperta dell'on. Grazio Ragusa all'indirizzo del capo della Protezione civile regionale, ing. Calogero Foti. "Non riusciamo sinceramente a comprendere le ragioni - sottolinea nel documento l'on. Ragusa - per cui quest'opera pubblica, a distanza di così tanto tempo (ricordo che fu finanziata oltre un decennio fa grazie all'interessamento dell'allora assessore regionale alla presidenza Peppe Drago) resti ancora incompiuta. In realtà, a ben vedere, la strada che conduce da via Noce sino al passaggio a livello dirimpetto all'ospedale Busacca, appare già perfettamente percorribile. "Dall'ultimo sopralluogo effettuato, poi, sono trascorsi parecchi mesi ma ancora non è stato possibile risolvere tutti gli intoppi di natura burocratica che impediscono la definitiva apertura di quella che, per la città, diventerebbe una importante valvola di sfogo dal punto di vista della circolazione viaria. Mi dispiace essere costretto, ancora una volta, a sollecitare l'espletamento delle procedure necessarie ad attivare tutto quanto necessario per fare in modo che la strada possa finalmente essere aperta al traffico. Anziché organizzarci per il secondo stralcio, il primo deve essere ancora consegnato. E tutto ciò risulta davvero incomprensibile, oltre che al sottoscritto, anche alla comunità sciclitana che attende la risoluzione definitiva della vicenda. Tra l'altro, il turismo, a Scicli, con la circonvallazione, potrebbe fregiarsi di un supporto infrastrutturale notevole destinato a migliorare le dinamiche dell'accoglienza. Spero, davvero, che quest'ultimo mio sollecito possa convincere chi di dovere a sbloccare in via definitiva la pratica in questione". -tit_org-

OLEMICHE AD RBUS

Vergogna-roghi: distrutti in 12 anni 190mila ettari = Arbus, duro j'accuse: Protezione civile rimasta senza mezzi

[Santina Ravi]

POLEMICHE AD ARBUS Vergogna-roghi: distrutti in 12 anni 190mila ettari Quasi 190mila ettari di bosco bruciati in Sardegna dal 2005 a oggi: è il terribile bilancio delle ultime stagioni estive. Ma cosa succede al terreno percorso dal fuoco? È volte, dicono gli esperti, ci vogliono decenni perché si riprenda, e inoltre peggiora il rischio di alluvioni. Intanto è polemica dopo i roghi di Arbus, per lo smantellamento della protezione civile locale. AILE PAGINE 6, 7 Arbus, duro j'accuse: Protezione civile rimasta senza mezzi Mentre il Comune pensa a distribuire foraggio alle aziende colpite e promette riduzione di Tari e Imu, ad Arbus si fanno strada i dubbi sulla fragilità del sistema regionale, mancata prevenzione, assenza di controllo di un territorio troppe volte ferito dalle fiamme. Il grido di dolore è quello di allevatori, agricoltori e imprenditori turistici soli a fronteggiare l'inferno di fuoco. Il primo a puntare il dito contro le istituzioni, è il presidente della Protezione civile, Jonathan Concas: Hanno smontato la nostra sala operativa, fiore all'occhiello del Campidano. Ci hanno lasciato senza mezzi e senza risorse. E così le fiamme hanno vita più facile e vincono su tutto. LA PROTEZIONE CIVILE. Nella casa dei volontari, la paura e la rabbia è che si possa ripetere un film visto e rivisto, l'ultimo nel 2013: cessata l'allerta, tante promesse cadute nell'oblio e la protezione civile abbandonata a se stessa. Smembrata dalla Regione la sala operativa di Villacidro - ricorda Concas - abbiamo trasferito i nostri mezzi ad Arbus. Chiusi sotto chiave in un capannone. Non ci hanno dato un soldo ne per la manutenzione ne per pagare le assicurazioni. Per andare avanti, siamo stati costretti a vendere alcune macchine. Le altre le abbiamo utilizzate per le piccole emergenze. Lunedì l'epilogo: C'eravamo anche noi a spegnere il fuoco. Troppo vecchia l'unica macchina a disposizione. Danneggiata dalle fiamme è finita in officina. Se la Regione ci avesse lasciato il Parco mezzi, invece di trasferirlo a Cagliari, ne avremmo avuto altre a disposizione. Dito puntato anche contro l'impegno di aprire due uffici territoriali. Li stiamo ancora aspettando. GLI AGRICOLTORI. Che il copione post-incendio si possa ripetere, è un timore diffuso. Il fuoco - dice Antonello Corda - ha messo in ginocchio la mia azienda. Sei ettari di uliveti in cenere. Questa volta mi auguro che anche per noi agricoltori arrivi un aiutino. È ingiusto pensare solo agli animali morti. La sofferenza è per tutti. Mi chiedo che fine abbia fatto il Piano antincendio e dove sono gli aerei di Capo Frasca in questi momenti tragici. GLI IMPRENDITORI. L'appello della prevenzione è forte come non mai. La Regione - incalza Andréa Armas - dia i mezzi al mondo agropastorale per un intervento tempestivo. I soccorsi non sono mai sul posto. Bruciamo le distanze, prima che loro brucino noi. Questi - chiude il sindaco, Antonello Ecca - sono giorni di dolore, ma anche di impegni per ricominciare. Ringrazio i tanti gesti di solidarietà e l'enei che ha riattivato l'energia. Siintiiii liiivì RIPRODUZIONE RISERVATA GLI UOMINI IN CAMPO I CANADAI GLI ELICOTTERI ' ' Jonathan Concas 111. 556 -tit_org- Vergogna-roghi: distrutti in 12 anni 190mila ettari - Arbus, duroaccuse: Protezione civile rimasta senza mezzi

filo delle brevi

Sagra dei culurgiones

[Redazione]

SADALI. Al via a Sadali la 24a edizione della Sagra dei Culurgiones organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune, l'ecomuseo, la Protezione civile e la parrocchia. Si comincia domani, alle 19, con l'apertura degli stand e l'inaugurazione delle mostre allestite nel centro storico del paese. La manifestazione continua anche domenica con mostre, visite, intrattenimenti e degustazioni, (s. g.) -tit_org-

Protezione civile

[Redazione]

ALBAGIAKA. Oggi alle 19 nella sala consiliare assemblea pubblica per la costituzione di un'associazione di protezione civile intercomunale. Parteciperanno amministratori del territorio e i responsabili della protezione civile di Laconi. (an.pin.) -tit_org-

L'iniziativa.

Appello per via Aiace e l'ex Cotonificio siciliano

[Redazione]

L'INIZIATIVA. Un'associazione tenta di salvare la struttura e di completare la strada. Gli impegni della Regione Appello pervia Aiace e l'ex Cotonificio siciliano La situazione dell'ex Cotonificio Siciliano e il completamento di via Aiace, nella parte a ridosso che collega Piazza Bolivar (altezza Lidi) con il tratto in cui ci sono i campi di Giovanni Tedesco. Punti al centro di un incontro, tenuto nei giorni scorsi nella sede dell'assessorato regionale alle Attività produttive da Eduardo Marchiano, presidente dell'associazione Aiace Palermo. Presenti l'assessore regionale Mariella Lo Bello, i dirigenti della Protezione civile, Francesco Serra e Calogero Foti, con Giusi Badalamenti, componente della segreteria dell'assessorato e dell'associazione Aiace. Per l'ex Cotonificio - afferma Marchiano - abbiamo voluto dialogare con la Regione, che ne è proprietaria, soffermandoci su un progetto a lungo termine di riqualificazione dell'edificio che possa salvaguardarne la natura architettonica e storica. Progetto alla cui base c'è il suo riuso come polo e incubatore di piccole imprese, di artigiani, antichi mestieri e artisti di strada. Una memoria dimenticata, come i tanti stimoli che diedero a Mimi La Caverà e ai progettisti Pietro Airoidi e Franco Gioè l'impulso necessario a costruire il complesso. Un fulgido esempio di archeologia industriale, definito dal grande Bruno Zevi un'opera di pregio, riconosciuta a livello nazionale ed europeo. L'urgenza del completamento della via Aiace appare di primaria importanza per svincolare il bene e donargli quella centralità che aveva una volta. Dal punto di vista ambientale e urbano, tutta la zona industriale ne trarrebbe beneficio, per esempio dal punto di vista produttivo, creando opportunità di sviluppo e di lavoro. L'area, secondo Serra, presenta le condizioni ideali per dislocare mezzi, attrezzature e uffici, da condividere con l'associazionismo per realizzare un Quartiere della Cultura. [-tit_org-](#) Appello per via Aiace e ex Cotonificio siciliano

monreale.

Fuoco pure in provincia, brucia ancora il bosco Casaboli

[Redazione]

MONREALE. Roghi anche a Sagana, Bolognetta, Partinico e Roccapalumba Fuoco pureprovincia, brucia ancora il bosco Casaboli Nuovo attacco ai boschi e ai polmoni verdi più importanti della provincia. Da Monreale a Montelepre, da Bolognetta a Partinico il fuoco ha lasciato dietro di sé ancora devastazione, fumo e cenere. A destare maggiore preoccupazione è soprattutto la situazione del bosco di Casaboli, nel monrealese, dove nel primo pomeriggio di ieri sembrava tutto spento. Poi improvvisamente le fiamme hanno ripreso ad alimentarsi e addirittura a creare una scia impressionante che superava a occhio anche un chilometro di lunghezza: cosa sia successo non lo sanno nemmeno i vigili del fuoco, la Forestale e la Protezione civile, che ormai da 48 ore tentano di arginare l'avanzata del fuoco. È stato necessario addirittura far sgomberare un campo scout che si trovava proprio nei pressi dell'incendio, mentre risulta essere compromessa fortemente l'area pic-nic e il parco avventura. Nel bosco di Casaboli - commentano i segretari di Fiai Cgil Sicilia, Tonino Russo, e Fiai Cgil Palermo, Dario Fazzese - è stato commesso un crimine contro l'umanità. Chiederemo alla magistratura di avviare un'indagine per capire quali interessi economici ci siano. Ad entrare in azione anche gli elicotteri, che hanno effettuato numerosi lanci. Il bosco, circa 800 ettari di verde, frutto degli interventi di rimboschimento effettuati negli ultimi anni, era già scampato nei giorni scorsi alla furia del fuoco. Sino a ieri, secondo una prima stima, sono andati in fumo circa 100 ettari: la zona oltretutto è contigua ad altri territori. La scia di fuoco, proveniente proprio dal rogo di Casaboli, ha finito ieri pomeriggio con l'invadere anche il bosco di monte Gibilmesì, a Montelepre, ed è entrata anche nella vasta zona verde di Sagana, area addirittura di interesse archeologico, a 1.152 metri sul livello del mare, dove vengono organizza te escursioni, molto conosciuta per la presenza della Tomba del Gigante, antica costruzione di tipo funerario, che sorge sul ciglio della strada del ponte, a poche decine di metri dai ruderi del baglio di Sagana. Colpito dalle fiamme, a Bolognetta, anche il bosco Liberto. Ad andare distrutti decine di alberi e colture di vario tipo. A Partinico i roghi hanno colpito la via Valguarnera, a Roccapalumba contrada Rivicoli. Un incendio, seppur di minor entità, a Cefalù, in contrada Fera. Resta comunque tra gli addetti ai lavori la preoccupazione anche per i prossimi giorni, dopo il bollettino diffuso dalla Protezione civile, che paria di nuove ondate di calore, con picchi di temperature che possono anche superare i 40 gradi e venti di scirocco, che poi sono la principale causa del propagarsi delle fiamme. In provincia l'allerta è al livello alto. (*MIGI) -tit_org-

AGGIORNATO Area tecnica azzerata, turnover dei dirigenti Orlando prende tempo e nomina gli interni

0 Intanto uffici nel caos: dieci milioni di fatture bloccate

[Salvatore Ferro]

COMUNE. I vertici decaduti fanno ricorso. Il responsabile Li Castri sostituito dal tandem Basile-Di Bartolomeo, alle Infrastrutture Rizzotto, a Di Peri la Protezione Area tecnica azzerata, turnover dei dirigenti Orlando prende tempo e nomina gli interni Intanto uffici nel caos: dieci milioni di fatture bloccate Coirne è fermo: 480 maestranze e un altro paio di centinaia fra tecnici e operai senza indicazioni operative. In ballo tutte le normali emergenze d'autunno; scuole, fognature e caditoie. Salvatore Ferro Dirigenza in frantumi, si contano i primi cocci. Uno: partono in formazione massiccia, da parte di tutti i dirigenti a tempo scaduti, i ricorsi al giudice del lavoro. Due: in appena una settimana o poco più - da lunedì scorso a mezzanotte il vuoto burocratico almeno dieci milioni di euro di fatture nonverificate e autorizzate per il pagamento dei fornitori. Tré: Coirne senza timone. Ma prima la notizia meno aspra, a seconda dei gusti: il sindaco Leoluca Orlando sforma ufficialmente la decina di determine annunciate che rimpolpano ad interim, fino al 31 ottobre, i quadri di vertice decapitati dell'Area tecnica del Comune, in testa il già capo area della Riqualificazione urbana Mario Li Castri. Dal 3 agosto, l'architetto a lungo braccio destro dell'assessore Emilio Arcuri, è tornato al suo lavoro part time nello staff dell'assessorato. Orlando nomina attingendo a piene mani ai ranghi amministrativi, come un allenatore alle prese con il turnover della malasorte, Non ci vuole la patente del complotti sta, fra i corridoi degli uffici, per tratteggiare i contorni di una battaglia intestina, e da oggi in campo più aperto, in seno alla burocrazia comunale. E, al li mite, fra la sua composita amministrazione di ruolo - gli interni, insomma - e la stessa amministrazione. Il sindaco, in sostanza, pur gradendo ancora i dirigenti estemi scaduti - ne fa fede il sostanziale atto di indirizzo fra le righe dell'ultima proroga - si troverebbe con le mani legate, a bilancio non ancora approvato. Ora le prime righe della lista danni, quelli freschi: di quelli all'orizzonte, come il riassetto definitivo della dirigenza e la sorte dei fondi extracomunali messi verosimilmente in bilico dal frettoloso cambio di guardia, si dirà, anzi si ripeterà, fra poco. In una sola settimana di vacatio, confermano a occhi bassi dagli uffici, il Coirne è fermo: 480 maestranze e un altro paio di centinaia fra tecnici e operai senza indicazioni operative. In ballo tutte le normali emergenze d'autunno; scuole, fognature, caditoie. Da oltre una settimana, cioè dalla scadenza dei contratti già prorogati dei dirigenti a tempo, non c'è un capo area che vidi e liquidi le fatture: nubi di contenziosi e ritardi. Ecco gli interim: al posto di Li Castri - che aveva anche le sottodeleghe al Coirne e all'ufficio Infrastrutture - come capo area tecnica e della Riqualificazione urbana, nominato Paolo Bohuslav Basile; Antonella Ferrara sarà responsabile di Edilizia pubblica, cantiere comunale, autoparco; alle Infrastrutture va Antonino Rizzotto, a Serafino Di Peri la Protezione civile già compito di Francesco Mereu. Ancora; Giuseppina Taffaro alla Città storica, Margherita Amato all'Edilizia scolastica, Rosa Vicari all'Edilizia privata, Letizia Frasca ai Servizi pubblici a rete. In altro settore (Bilancio, roba amministrativa questa) Leonardo Brucato responsabile del servizio Bilancio e tributi e Stefano Puleo per il servizio Economato. Con il ricorso in canna tornano invece nei ranghi, ed eventualmente alle precedenti (e inferiori) mansioni, oltre a Li Castri e Mereu, Maria Santa Bellomo (Edilizia pubblica), Tonino Martelli (Città storica), Sergio Romano (Servizi a rete), Paolo Porretto (Edilizia privata), Roberta Romeo (Edilizia scolastica). Esclusi dallo sfratto soltanto il dirigente Condono edilizio Mauro Galvano che è di ruolo, e Concetto Di Mauro, che si è dimesso per motivi personali dall'ufficio Infrastrutture. All'elenco degli scaduti vanno aggiunti i dirigenti amministrativi Roberto Biondo (Traffico), Antonino Cipriani (Sistemi informativi), Antonino Rera (Economato), Luigi Mortillaro (Bilancio). Proprio per la nomina più rilevante, quella a capo area, salta all'occhio una curiosità: l'incarico a Basile è notificato anche al capo area Pianificazione Nicola Di Bartolomeo. Un tecnico, che sarà il coordinatore del Comitato Pon Metro e del Comitato per l'attuazione del Po Fesr e del Dàn Metro. E qui casca il problema della continuità: lunedì all'appuntamento con

l'Agenzia per la Coesione, mancavano ovviamente il presidente decaduto del comitato tecnico Li Castri e altrettanto ovviamente anche Basile, che firmerà lunedì. I milioni in ballo, qui, sono 330. Novantotto, invece, quelli messi sul tavolo dell'amministrazione in termini di opere appaltate dalla gestione dei dirigenti decaduti. Li Castri fa ricorso, e con lui gli altri, ma precisa, nel considerare illegittima la revoca, di essere grato al sindaco per la straordinaria opportunità che mi ha consentito, in una squadra coesa e motivata di colleghi dirigenti tecnici, di raggiungere straordinari risultati. Tra l'altro, oltre 700 milioni di fondi extracomunali per rigenerazione urbana. L'ultima parola, adesso, al tempo, al bilancio, ai giudici. E a Orlando. Che non commenta ma dei tecnici decaduti, s'intende, non esclude il ritorno. -tit_org-

Area tecnica azzerata, turnover dei dirigenti Orlando prende tempo e nomina gli interni

0 Intanto uffici nel caos: dieci milioni di fatture bloccate

[Salvatore Ferro]

COMUNE. I vertici decaduti fanno ricorso. Il responsabile Li Castri sostituito dal tandem Basile-Di Bartolomeo, alle Infrastrutture Rizzotto, a Di Peri la Protezione Intanto uffici nel caos: dieci milioni di fatture bloccate Coirne è fermo: 480 maestranze e un altro paio di centinaia fra tecnici e operai senza indicazioni operative. In ballo tutte le normali emergenze d'autunno; scuole, fognature e caditoie. Salvatore Ferro Dirigenza in frantumi, si contano i primi cocci. Uno: partono in formazione massiccia, da parte di tutti i dirigenti a tempo scaduti, i ricorsi al giudice del lavoro. Due: in appena una settimana o poco più - da lunedì scorso a mezzanotte il vuoto burocratico almeno dieci milioni di euro di fatture nonverificate e autorizzate per il pagamento dei fornitori. Tré: Coirne senza timone. Ma prima la notizia meno aspra, a seconda dei gusti: il sindaco Leoluca Orlando sforna ufficialmente la decina di determine annunciate che rimpolpano ad interim, fino al 31 ottobre, i quadri di vertice decapitati dell'Area tecnica del Comune, in testa il già capo area della Riqualificazione urbana Mario Li Castri. Dal 3 agosto, l'architetto a lungo braccio destro dell'assessore Emilio Arcuri, è tornato al suo lavoro part time nello staff dell'assessorato. Orlando nomina attingendo a piene mani ai ranghi amministrativi, come un allenatore alle prese con il turnover della malasorte, Non ci vuole la patente del complotti sta, fra i corridoi degli uffici, per tratteggiare i contorni di una battaglia intestina, e da oggi in campo più aperto, in seno alla burocrazia comunale. E, al li mite, fra la sua composita amministrazione di ruolo - gli interni, insomma - e la stessa amministrazione. Il sindaco, in sostanza, pur gradendo ancora i dirigenti esterni scaduti - ne fa fede il sostanziale atto di indirizzo fra le righe dell'ultima proroga - si troverebbe con le mani legate, a bilancio non ancora approvato. Ora le prime righe della lista danni, quelli freschi: di quelli all'orizzonte, come il riassetto definitivo della dirigenza e la sorte dei fondi extracomunali messi verosimilmente in bilico dal frettoloso cambio di guardia, si dirà, anzi si ripeterà, fra poco. In una sola settimana di vacatio, confermano a occhi bassi dagli uffici, il Coirne è fermo: 480 maestranze e un altro paio di centinaia fra tecnici e operai senza indicazioni operative. In ballo tutte le normali emergenze d'autunno; scuole, fognature, caditoie. Da oltre una settimana, cioè dalla scadenza dei contratti già prorogati dei dirigenti a tempo, non c'è un capo area che vidi e liquidi le fatture: nubi di contenziosi e ritardi. Ecco gli interim: al posto di Li Castri - che aveva anche le sottodeleghe al Coirne e all'ufficio Infrastrutture - come capo area tecnica e della Riqualificazione urbana, nominato Paolo Bohuslav Basile; Antonella Ferrara sarà responsabile di Edilizia pubblica, cantiere comunale, autoparco; alle Infrastrutture va Antonino Rizzotto, a Serafino Di Peri la Protezione civile già compito di Francesco Mereu. Ancora; Giuseppina Taffaro alla Città storica, Margherita Amato all'Edilizia scolastica, Rosa Vicari all'Edilizia privata, Letizia Frasca ai Servizi pubblici a rete. In altro settore (Bilancio, roba amministrativa questa) Leonardo Brucato responsabile del servizio Bilancio e tributi e Stefano Puleo per il servizio Economato. Con il ricorso in canna tornano invece nei ranghi, ed eventualmente alle precedenti (e inferiori) mansioni, oltre a Li Castri e Mereu, Maria Santa Bellomo (Edilizia pubblica), Tonino Martelli (Città storica), Sergio Romano (Servizi a rete), Paolo Porretto (Edilizia privata), Roberta Romeo (Edilizia scolastica). Esclusi dallo sfratto soltanto il dirigente Condonò edilizio Mauro Galvano che è di ruolo, e Concetto Di Mauro, che si è dimesso per motivi personali dall'ufficio Infrastrutture. All'elenco degli scaduti vanno aggiunti i dirigenti amministrativi Roberto Biondo (Traffico), Antonino Cipriani (Sistemi informativi), Antonino Rera (Economato), Luigi Mortillaro (Bilancio). Proprio per la nomina più rilevante, quella a capo area, salta all'occhio una curiosità: l'incarico a Basile è notificato anche al capo area Pianificazione Nicola Di Bartolomeo. Un tecnico, che sarà il coordinatore del Comitato Pon Metro e del Comitato per l'attuazione del Po Fesr e del Dàn Metro. E qui casca il problema della continuità: lunedì -tit_ org-

A due anni dalla frana Campofelice di Fitalia resta ancora isolato Così il paese muore

0 La strada provinciale 55 da Mezzojuso bloccata al transito

[Giusi Parisi]

IL REPORTAGE. L'odissea di 500 residenti: disagi per chi viaggia e turismo al collasso. Spiragli grazie a un finanziamento della Protezione civile; lavori entro settembre. La strada provinciale 55 da Mezzojuso bloccata al transito. Il paese è raggiungibile solo attraverso una galleria, che causa danni ai mezzi. Per il neo sindaco, Pietro Aldegheri, senza strade non ci sarà speranza per il paese, a picco l'intera economia dell'area. Giusi Parisi CAMPOFELICE DI FITALIA. Un morto accertato a Campofelice di Fitalia: il commercio. Vittima delle lungaggini burocratiche che da due anni costringono il borgo distante 50 chilometri da Palermo all'isolamento a causa dell'intransitabilità delle due strade d'accesso. L'inverno dello scontento inizia nel 2013 quando movimenti franosi e caduta massi provocano la chiusura della strada provinciale 55 Mezzojuso-Campofelice di Fitalia, causandone un primo isolamento: con un'ordinanza del 17 marzo il sindaco di Mezzojuso chiude un chilometro di strada che la Provincia estende a quasi quattro. Ma, visto che piove sempre sul bagnato, il maltempo dell'inverno 2014-2015 provoca ulteriori smottamenti tanto da indurre l'autorità giudiziaria a disporre il sequestro. A mali estremi, estremi rimedi per i residenti di Campofelice che, per continuare a vivere, seppur tra infinite difficoltà, ripristinano una vecchia trazzera sterrata che aggira il tratto chiuso. Sul fronte della InterComunale 30, le cose non vanno meglio. Realizzata dal Comune (ma passa al patrimonio della Provincia proprio nell'annus horribilis 2013), per le intense piogge del 2015 ha subito smottamenti che la rendono parzialmente inagibile. La Provincia, all'epoca, riesce a garantirne il transito ad una velocità non superiore ai 30 km orari (come si legge nella lettera del 31 luglio della Città Metropolitana di Palermo). Per Pietro Aldegheri, neo sindaco di Campofelice, senza strade non ci sarà speranza e per i 500 abitanti sarà difficile andare avanti: vivibilità e viabilità per noi sono sinonimi. Dimezzati i turisti estivi, disagiati studenti, pendolari e residenti, a picco l'economia del luogo. A diventare ricchi sono solo i rivenditori d'auto e i meccanici della zona: qui si va solo coi Suv sennò addio agli ammortizzatori. Comunque non mi rassegnò e sogno strade percorribili, Federica Giordano e Amedeo Aldegheri per frequentare le lezioni si svegliano alle 4:30, prendono il bus alle 5:20 e arrivano a Palermo dopo due ore; il ritorno intorno alle 16 o alle 17, dipende dai giorni e dalle lezioni, dice Amedeo. Ogni tanto, per fortuna, vado in auto con mio padre che lavora in città, così riesco a dormire un'ora di più e tampono la stanchezza. Pina Barbaria gestisce la macelleria del paese da quarant'anni. Ha iniziato mio padre - dice - ma ormai è quasi impossibile andare avanti: l'attività rende quasi zero. A Campofelice non vuoi salire più nessuno, manco i fornitori. Rischiamo di non avere scorte sufficienti. Mi dicono di andare a Villabate a prendere quel che mi serve: loro non vogliono rovinare i furgoni. Ma ci sono disagi pure col gas: i tubi passano per la 1C 30 e con le frane, la fornitura del gas non arriva più. Se si decide di vivere a Campofelice, meglio essere in buona salute. Da quasi due anni i miei assistiti vivono in uno stato di preoccupazione continua - dice Sandro Miaño, medico del paese - e quando c'è una chiamata d'emergenza bisogna incrociare le dita. Soprattutto da quando la postazione del 118 di Mezzojuso è stata tagliata e i mezzi, se disponibili, possono arrivare, strade permettendo, solo da Villafrati o Vica - n. Francesco Trapani, responsabile dell'ufficio manutenzione della rete stradale lercarese della Città Metropolitana di Palermo, a proposito del disagio dei campofelicesi precisa: Abbiamo garantito il non isolamento, ma la qualità del transito non possiamo assicurarla per tutti i 2.200 km di strade della provincia. Ci sono 82 Comuni e molti in condizioni non ottimali: non c'è solo Campofelice. Ma crediamo d'aver fatto il possibile, magari talvolta non il necessario, ma bisogna tener conto che gli ultimi cinque anni sono stati disastrosi con i 30 milioni di disavanzo degli ultimi tre bilanci. Certo, si possono fare i progetti esecutivi: ma si avviano solo se finanziati. La Protezione civile ha autorizzato il finanziamento di una perizia di 67.000 euro redatta dalla Città Metropolitana di Palermo per il ripristino della viabilità tra Mezzojuso e Campofelice (SP55) tenuto conto che tale collegamento è inserito nel piano regionale delle vie di

fuga e richiedendo, al contempo, alla Procura di Termini Imerese il dissequestro dell'area al fine di realizzare le opere necessarie e riaprire la strada al transito entro la fine di settembre. Una buona notizia arriva anche dall'onorevole Pd, Francesco Ribaudò: Il ministro per la coesione e sviluppo, Claudio De Vincenti, sta emanando una circolare per autorizzare tutti gli Enti territoriali delle regioni del Sud ad utilizzare una quota dei fondi Fsc (ex Fas) di circa 1 per cento per la progettazione. Un provvedimento che riguarda quegli Enti che, per mancanza di risorse, non riescono a rendere cantierabile la progettazione di opere pubbliche già finanziate ma non appaltate. L'atto sarà pubblicato quanto prima. CGIUP*) La strada provinciale 55 Mezzojuso-Campofelice di Fitalia franata impedisce il regolare transito dei veicoli -tit_org-

belvedere.**I Marines di Sigonella liberano il Castello Eurialo***[Redazione]*

BELVEDERE. Sterpaglie ed erbacce sono state rimosse anche dai volontari mentre non è ancora certa la data di riapertura del sito archeologico Marines di Sigonella liberano il Castello Eurialo. A liberare il Castello Eurialo, alle porte di Belvedere, da sterpaglie ed erbacce ci pensano i marines di Sigonella, ma non è ancora certa la data di riapertura del sito archeologico. Nonostante le alte temperature da bollino rosso segnalate anche dalla Protezione Civile l'antica fortezza greca è stata ripulita ieri mattina, dalle 9 alle 13, con l'intervento di oltre 30 volontari, muniti di decespugliatori, tra i quali il gruppo dei marines ma anche con l'aiuto dei ragazzi dell'associazione Nazionale dei Carabinieri territoriale guidata da Valentino De Ieso e l'Azienda foreste demaniali. Una collaborazione, quella con i marines, per la tutela dei nostri siti, che nasce già negli anni passati con la Sovrintendenza - ha spiegato Mariella Musumeci, responsabile del Polo regionale di Siracusa per i siti e i musei archeologici -. Un lungo patto che coinvolge anche l'associazione Nazionale dei Carabinieri. Questa ulteriore occasione di cooperazione è nata in maniera "spontanea" dopo esserci assicurati della disponibilità dei volontari. Probabilmente i tempi non sono quelli giusti, turisticamente parlando, poiché ci troviamo nel mese di agosto ma è sempre utile svolgere questo tipo di attività in attesa che arrivino le perizie finanziate dal nostro assessorato e trasmesse dai nostri uffici già tempo fa. Una volta liberate le arterie principali del sito resta però molto attesa la data di riapertura dei cancelli che a causa della mancanza di personale sono rimasti chiusi dal mese di aprile creando non poco malcontento per i turisti in visita in città. Abbiamo appena avuto un finanziamento da parte dell'assessorato regionale che investiremo impiegando dei volontari, anche giovani che potranno conoscere questa realtà lavorativa, con l'obiettivo di riaprire il Castello Eurialo ha concluso Musumeci -. Potenzieremo anche le aperture di altri siti non appena saranno definite meglio alcune problematiche logistiche. Da diversi mesi, a partire dal mese di aprile, a causa di erba alta e mancanza di personale il Castello risulta chiuso. Abbiamo dovuto privilegiare l'apertura del Parco della Neapolis che accoglie un maggiore flusso di visitatori e per i prossimi giorni non è ancora disponibile una data certa di riapertura dei cancelli del Castello. Un progetto, quello di pulizia straordinaria dei siti archeologici che, invece, per i marines del gruppo Clb-6 di Sigonella si inquadra nell'iniziativa Community relations che vede impiegati i volontari nello stesso luogo anche tre anni fa. Siamo arrivati da meno di due settimane e per noi si tratta di un evento incredibile ha raccontato il caporale del corpo dei marines, Patrick Osino - vediamo siti archeologici di questo tipo solo sui libri o in televisione. Riqualficare il Castello con i volontari del territorio è un'esperienza indimenticabile. Anche quest'anno l'area era in condizioni pessime - ha detto De Ieso con il nostro intervento abbiamo provato a dare il massimo per rendere fruibile al pubblico il sito. (*EMIR) Un momento delle operazioni di pulizia del castello -tit_org-

CANadair in azione

Si allunga la striscia di fuoco: altri 7 roghi = Si allunga la striscia di fuoco, altri 7 incendi*Elicotteri e canadair a Sassari, Santu Lussurgiu, Bauladu, Neoneli, Tramatza, Austis e Villasalto**[Redazione]*

CANADA)? IN AZIONE Si allunga la striscia di fuoco: altri 7 roghi I A PAGINA 2 Si allunga la striscia di fuoco, altri 7 incendi Elicotteri e canadair a Sassari, Santu Lussurgiu, Bauladu, Neoneli, Tramatza. Austis e Villasalto 'SASSARI Sette roghi hanno impegnato gli specialisti dell'antincendio anche ieri. Non si placa, dunque, la devastazione di una regione che, ormai praticamente ogni giorno, paga un prezzo carissimo alle fiamme. Cinque mezzi aerei, tre elicotteri, il Super Puma e un Canadair, sono stati determinanti per spegnere l'incendio che si è sviluppato nel pomeriggio a Chiamenta, campagne di Santu Lussurgiu. Si è trattato soprattutto di pascolo e rovi, ma il vento ha fatto temere il peggio in uno dei polmoni dell'isola, per la presenza di splendidi boschi. L'apparato antincendio ha lavorato a terra con i Vigili del fuoco, Corpo forestale, Forestas, volontari della Protezione civile. Il vento forte e la particolare struttura delle campagne, caratterizzata da molti muretti a secco, ha creato non pochi problemi alle forze antincendio. La lotta alle fiamme si è dipanata per tutta la giornata e in diverse zone della provincia. Al mattino un incendio ha bruciato alcuni ettari di bosco tra Neoneli e Austis, in località Punta Canale Figus. Anche in questo caso i danni sono stati limitati dal massiccio intervento delle squadre a terra, (Vigili, Corpo forestale, Forestas, volontari e Barracelli) alle quali si sono aggiunti tre elicotteri e il Super Puma di stanza a Fenosu. Al pomeriggio si sono invece vissuti momenti di paura a Bauladu, per un rogo che si è minacciosamente avvicinato alle case e ha riguardato entrambi i lati ai bordi della Statale 131. Sul posto è intervenuto un elicottero, tre squadre dei Vigili del fuoco con sei mezzi. Corpo forestale, Forestas e Barracelli. Per evitare problemi alla circolazione in quel tratto della Carlo Felice è intervenuta anche la Polizia stradale che ha tenuto sotto controllo la viabilità. Paura nel primo pomeriggio a Sassari per un incendio divampato in un uliveto, nella vallata di "Funtana Niedda" (a poca distanza del ponte della Ferrovia in direzione Sorso) ha lambito alcune abitazioni. Per contrastare l'avanzata delle fiamme è stato necessario l'apporto di tre elicotteri che hanno effettuato ripetuti lanci rifornendosi dai vasconi e anche dal mare sotto gli occhi di bagnanti che affollavano le spiagge del litorale. Le fiamme - secondo i primi accertamenti - sarebbero partite da alcune aree invase di sterpaglie per poi propagarsi alle zone coltivate. Distrutti parecchi alberi di olivo. L'intervento a terra dei vigili del fuoco e della forestale, con protezione civile, volontari e barracelli ha evitato ulteriori danni. La polizia locale è intervenuta per i problemi alla viabilità nelle strade invase dal fumo. Come da programma sono state effettuate anche nella giornata odierna le operazioni di bonifica nei territori di Gonnosfanadiga e Arbus, con l'impiego di mezzi aerei (un elicottero regionale) e di terra (Corpo forestale, Forestas, volontari e barracelli). Un elicottero in azione nelle campagne di Santu Lussurgiu (foto Pinna) stas. Associazioni di Protezione civile). Pascolo, macchia e bosco sono interessati dall'incendio a Villasalto, in località Serra de sa Conzina. Alle forze a terra del Corpo forestale e di Forestas e ai tre elicotteri della flotta regionale si sono affiancati un canadair della Protezione civile e un Lima 02 dell'Esercito. A Tramatza, in località Pardu Pizziu, fuoco sulle aree agricole alla periferia del paese domato con un elicottero regionale e il personale di Corpo forestale, i volontari di Protezione civile e i barracelli. Sono proseguite le bonifiche tra Gonnosfanadiga e la Costa Verde La conta dei danni: gli ettari in cenere potrebbe essere più di duemila -tit_org- Si allunga la striscia di fuoco: altri 7 roghi - Si allunga la striscia di fuoco, altri 7 incendi

Avviso di gara - Regione Siciliana

[Redazione]

REGIONE SICILIANA - PRESIDENZA DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE AWISO DI GARA Si rende noto che è stata indetta procedura aperte con I criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - at. 95 Digs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. - per l'appalto per la "Esecuzione dei servizi previsti nel Piano di caratterizzazione ambientale, propedeutico al progetto, di dragaggio ex art. 3 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 172/2016, dei sedimenti marini costituenti il fondale dei Porto Rifugio di Gela e del potenziale sito di reimpiego (tratto di litorale posto subito ed Est)" - CUP G37E17000000002-CIG 715283522C. Scadenza ore 13:00 del giorno 05.09.2017. Il bando è pubblicato sul sito istituzionale della stazione appaltante e sulla G.U.R.S. parte II e III n. 31 del 04.08.2017. <http://pti.regione.slclia.it/portal/page/portal/PIR.PORTALE/PIR.LaStrunura Regionale/PIR Presidenza della Regione/PIR Protezione Civile> RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Matteo Bonfiglio -tit_org-

- Pesca: da quella illegale all'inquinamento, le "4 piaghe del Mediterraneo" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Pesca: da quella illegale all'inquinamento, le 4 piaghe del Mediterraneo Le 'quattro piaghe del Mediterraneo'? Sono la cattiva gestione della pesca, l'inquinamento, la pesca illegale ed eccessiva, i cambiamenti climatici. A cura di Filomena Fotia 3 agosto 2017 - 14:20 [pescaretilampedusa] Le quattro piaghe del Mediterraneo? Sono la cattiva gestione della pesca (soprattutto in Adriatico), inquinamento (soprattutto nel nord ovest del Mediterraneo e nello Stretto di Sicilia), la pesca illegale ed eccessiva, i cambiamenti climatici (ancora in Adriatico): lo denunciano i diretti interessati: i pescatori. Le loro preoccupazioni sono state raccolte dal Wwf insieme agli enti di ricerca coinvolti in due progetti (Safenet e Mantis, finanziati dall'Unione Europea). 165 quelli intervistati in 11 aree: Catalogna, Golfo del Leone, Costa Azzurra, Corsica, Sardegna, Toscana, Adriatico settentrionale e Stretto di Sicilia. Più della metà dei pescatori intervistati nel Mediterraneo Nord Occidentale e nello Stretto di Sicilia lamenta controversie con la pesca ricreativa; quasi due terzi, problemi di competizione per lo spazio marino con il turismo subacqueo, soprattutto in Stretto di Sicilia e Adriatico, mentre il turismo da diporto è fonte di malcontento in Mediterraneo Nord-Occidentale. Anche i rapporti tra pesca artigianale e pesca a strascico sono spesso conflittuali per la competizione per le stesse risorse, in particolare in Adriatico e Stretto di Sicilia. E se i pescatori concordano sull'utilità delle aree marine protette per la protezione della biodiversità e delle popolazioni ittiche, ritengono anche che siano poco efficaci per ridurre o moderare i conflitti tra i diversi utenti del mare, o per ridurre la pesca illegale, soprattutto per la carenza di sorveglianza e controllo adeguati all'interno delle stesse (più del 50% nel Mediterraneo Nord-Occidentale e circa il 30% in Adriatico e Stretto di Sicilia hanno espresso questa opinione). Anzi, paradossalmente, spesso le aree protette sono considerate dai pescatori professionali come un'attrattiva che richiama pescatori ricreativi, turismo e pesca illegale. Idee chiare per quanto riguarda la gestione dell'attività. Oltre il 30% dei pescatori intervistati considera imprescindibile e fondamentale garantire il reddito e proteggere gli stock ittici. Due suggerimenti: prima di introdurre nuove norme, andrebbero applicate quelle già esistenti (oltre il 20% degli intervistati in Mediterraneo Nord-Occidentale e circa il 20% in Adriatico e Stretto di Sicilia) e andrebbero adottate chiusure temporanee della pesca in base ai cicli vitali dei pesci (più del 50% degli intervistati in Adriatico e oltre il 20% nel Stretto di Sicilia e Mediterraneo Nord-Occidentale). Altre misure suggerite sono la riduzione e il controllo dello sforzo di pesca ricreativa, il controllo e l'eliminazione della pesca illegale e azioni sul mercato del pesce (promozione di specie sotto-utilizzate, controllo dei prezzi).

- In pista Vulcano con la dj ambientalista: "Bruciamo le energie, non i boschi" - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

In pista Vulcano con la dj ambientalista: Bruciamo le energie, non i boschi Dj Manola torna a lavorare nell'isola per il decimo anno consecutivo. A cura di Filomena Fotia 3 agosto 2017 - 14:39 [dj-manola-640x853] Si apre la stagione dei summer week end organizzati dal Resort Mari del Sud nell'isola di Vulcano sulla celebre terrazza con vista sui Faraglioni e l'attappa inaugurale, datata 4-5 e 6 agosto, è subito una festa della musica edell'ambiente, con dj set e curiosi messaggi che servono a sensibilizzare giovani e meno giovani sulla cultura green. Alla consolle ci sarà infatti Dj Manola, una delle regine del mixer più gettonate del periodo (scelta anche da Louis Vuitton e da Dolce & Gabbana per le loro serate evento a Palermo), molto impegnata nelle attività e nelle campagne in favore della tutela del territorio e del mare, in particolare quello della sua Sicilia. Dj Manola, che torna a lavorare nell'isola per il decimo anno consecutivo, tra un mixaggio e l'altro ricorderà ai partecipanti alcune statistiche che servono a sottolineare il prezioso tesoro di cui disponiamo e che, spiega la dj, va gelosamente protetto: quanti ettari di boschi ci sono in Italia, quali sono i tempi di decomposizione dei rifiuti in mare, quanto è importante un ambiente sano per lo sviluppo della biodiversità. Chiaro intento di indirizzare il suo pubblico verso una cultura del rispetto dell'ambiente e di scoraggiare comportamenti superficiali e pericolosi come quelli dei piromani, che quest'anno hanno colpito duro anche a Lipari. Pronti, per occasione, alcuni slogan come Bruciamo le energie in pista, non i boschi. Dj Manola, nata a Palermo e approdata presto alle agenzie milanesi, lavora nei più noti locali e collabora con diversi brand del mondo dell'impresa e della moda. Tanti i titoli già messi in bacheca dalla dj, che ha lavorato anche a Tenerife, Mykonos, Malta e vanta opening a svariati dj di fama internazionale, come Joe Vannelli, Claudio Coccoluto e Stefano Noferini: nel 2012 è stata finalista del contest She can Dj di Emi Music ed è stata selezionata come dj donna dell'anno dal settimanale Grazia; nel 2015 ha vinto il Premio Bewons Best Talent. Le sue sonorità? Molto varie, spazia dall'indie dance alla deep, dall'house alla techhouse, dalla dance alla dance all. E dove lei ritiene opportuno, può immergersi con disinvoltura nella musica del passato, fino al suo mito Elvis. La sua vocazione ambientalista ha portato ad aderire a diverse campagne, tra cui quella per la pulizia (da volontaria) proprio delle spiagge di Vulcano. La stessa struttura che ospiterà i summer week end di agosto, I Mari del Sud, è progettata nel rispetto dell'ambiente e si impegna da anni nella lotta alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e nella cura del mare edell'ecosistema circostante, tanto da aver stretto una partnership con il Ministero dell'Ambiente e un impegno di adesione alle campagne di Marevivo.

- Incendi Sardegna: fiamme vicino al Porto canale di Cagliari - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendi Sardegna: fiamme vicino al Porto canale di Cagliari Ancora incendi in Sardegna: in mattinata sono divampati due roghi, uno nelcagliaritano e il secondo fra le province di Oristano e Nuoro A cura di Monia Sangermano 3 agosto 2017 - 15:15 [Incendio-porto-canale-2-640x360] Ancora Incendi in Sardegna. In mattinata sono divampati due roghi, uno nelcagliaritano e il secondo fra le province di Oristano e Nuoro. A Cagliari le fiamme si sono sviluppate nella zona del Porto canale a Macchiareddu. Sul posto sono subito intervenute varie squadre dei Vigili del fuoco e un elicottero della flotta regionale. Il fuoco è già sotto controllo. Più impegnativo l'intervento nel territorio compreso fra Austis e Neoneli. Le squadre a terra di Corpo forestale, protezione civile, volontari e vigili del fuoco stanno operando per arginare il rogo. In azione ci sono anche tre elicotteri e un Canadair.

- Incendi: donna muore in un rogo di sterpaglie nel teramano, stava cercando di domare le fiamme sul suo terreno - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendi: donna muore in un rogo di sterpaglie nel teramano, stava cercando di domare le fiamme sul suo terreno Una donna di 79 anni è stata trovata morta alla periferia di Sant'Omero (Teramo) sulla Bonifica del Salinello: stava cercando di spegnere un incendio. A cura di Monia Sangermano 3 agosto 2017 - 15:31 [incendio-sardegna] Una donna di 79 anni è stata trovata morta alla periferia di Sant'Omero (Teramo) sulla Bonifica del Salinello dopo essere stata avvolta dalle fiamme delle sterpaglie che si sono sviluppate su un terreno di sua proprietà. La tragedia si è verificata in mattinata e a scoprire il corpo ormai bruciato dell'anziana donna, Elvira Marcozzi, sono stati i Vigili del Fuoco durante un'operazione di spegnimento delle fiamme di un normale incendio come i tanti di questi giorni. Sono scattati subito i soccorsi ma per la donna non è stato nulla da fare. Sul posto oltre ai sanitari del 118 ed i Vigili del fuoco sono intervenuti i Carabinieri, che stanno cercando ancora di ricostruire la dinamica della tragedia.

- Previsioni Meteo: fine settimana con caldo estremo poi arriva l'instabilità, il bollettino dell'Aeronautica Militare - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: fine settimana con caldo estremo poi arriva l'instabilità, il bollettino dell'Aeronautica Militare. Ecco il dettaglio delle previsioni meteo dell'Aeronautica Militare fino al 9 agosto. A cura di Filomena Fotia. 3 agosto 2017 - 15:45 [Prognose_20170803-640x455]. Le previsioni meteo per i prossimi giorni fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: alta pressione sull'Italia garantisce tempo stabile, soleggiato ed elevate temperature negli strati inferiori dell'atmosfera. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: generali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con la possibilità di brevi rovesci o locali temporali durante il corso del pomeriggio sui rilievi alpini e prealpini centro-orientali con deboli velature che interesseranno le restanti aree in attenuazione serale. Centro e Sardegna: generali condizioni di stabilità con cielo in prevalenza sereno. Durante il pomeriggio nubi più compatte specie sulle zone interne di Abruzzo e Lazio a cui non saranno associati fenomeni di rilievo. Sud e Sicilia: cielo in prevalenza sereno, con formazioni di nubi più compatte sulle zone interne della Campania, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria durante le ore pomeridiane a cui però non saranno associati fenomeni di rilievo. Temperature: massime di oggi in lieve aumento sulla pianura padano-veneta e sulle estreme regioni meridionali; senza variazioni di rilievo altrove. Minime di domani in lieve aumento specie sulle regioni meridionali. Venti: mediamente deboli di direzione variabile, a prevalente regime di brezza lungo le aree costiere nel pomeriggio. Mari: poco mosso o quasi calmo il medio-alto Adriatico; generalmente poco mossi i restanti mari. Aeronautica Militare 01. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: condizioni di tempo stabile e soleggiato con temporanee formazioni nuvolose aridesse dei rilievi alpini e qualche fenomeno sulle aree confinanti. Centro e Sardegna: cielo generalmente sereno. Sud e Sicilia: tempo stabile con cielo sgombro da nubi. Temperature: minime in lieve aumento su Sicilia e Romagna; senza variazioni di rilievo altrove. Massime in lieve aumento sulla Romagna; in lieve calo sul basso Piemonte; senza variazioni di rilievo sul resto della penisola. Venti: deboli di direzione variabile, a prevalente regime di brezza tendente a disporsi dai quadranti meridionali su basso Piemonte ed Emilia Romagna con locali rinforzi. Mari: generalmente poco mossi. Aeronautica Militare 01. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. SABATO 5 Nord: bel tempo su tutte le regioni ma con un po' di nubi attese dalla tarda mattinata sulle aree alpine e prealpine con associato qualche piovasco, specie sui rilievi confinanti del Trentino Alto Adige. Centro e Sardegna: cielo generalmente sereno o al più poco nuvoloso durante il pomeriggio. Sud e Sicilia: tempo stabile con cielo in prevalenza sereno e qualche addensamento nuvoloso pomeridiano a ridosso dei rilievi appenninici. Temperature: minime in lieve aumento su Sardegna nord-orientale e Val Padana; senza variazioni di rilievo altrove. Massime in lieve calo sulle regioni centrali e Val Padana; stazionarie sul resto della penisola. Venti: deboli di direzione variabile, a prevalente regime di brezza tendente a disporsi dai quadranti meridionali su basso Piemonte ed Emilia Romagna con locali rinforzi. Mari: generalmente poco mossi. DOMENICA 6: locali instabilità al nord, specie sulle aree più settentrionali, con rovesci sparsi e qualche temporale in sconfinamento sulle aree pianeggianti. Bel tempo sul resto della penisola ma con temporanei annuvolamenti in formazione durante il pomeriggio sulle aree appenniniche. LUNEDÌ 7: moderata instabilità sulle regioni settentrionali con occasionali rovesci che in serata saranno localmente più insistenti sui settori settentrionali di Piemonte e Lombardia. Nubi in arrivo anche sulle regioni centrali con rovesci sparsi ma in attenuazione serale mentre persiste il tempo stabile al sud. MARTEDÌ 8 e MERCOLEDÌ 9: giornate all'insegna dell'instabilità al nord con rovesci e temporali anche di forte intensità sulle aree alpine. Bel tempo al centro-sud ma con nubi in formazione durante il pomeriggio sulla dorsale appenninica dove non si escludono occasionali fenomeni a ridosso dei rilievi centrali.

- Incendi, allarme a Palermo: bruciano da oltre 24 ore i boschi di Casaboli - Meteo Web - - - -**-***[Redazione]*

Incendi, allarme a Palermo: bruciano da oltre 24 ore i boschi di Casaboli
Bruciano da oltre 24 ore i boschi di Casaboli, a Monreale, nel Palermitano, in una giornata caratterizzata dalle alte temperature. A cura di Antonella Petris
3 agosto 2017 - 19:28 [vigili-del-fuoco-1-640x450]
Bruciano da oltre 24 ore i boschi di Casaboli, a Monreale, nel Palermitano, in una giornata caratterizzata dalle alte temperature. incendio, spiegano dalla centrale operativa dei vigili del fuoco, e ancora vivo. Sul posto squadre dei pompieri e del Corpo forestale, nonché mezzi aerei, uno dei quali avrebbe avuto dei problemi ed è rientrato, riferiscono le stesse fonti. A rischio un patrimonio boschivo di 800 ettari, tra i più pregiati della Sicilia. Il fuoco sta distruggendo anche area attrezzata per il picnic e il parco avventura. Un'area gestita dal demanio forestale, costata anni di lavoro dei forestali, e investimenti pubblici. Evacuato nelle scorse ore un camposcout. La Flai segnala anche le difficoltà in corso nello spegnimento dell'incendio, aggravate dai pesanti tagli al settore di questi anni, motivi per cui gli interventi di bonifica più complicati, nelle aree di difficile accesso, sono stati rimandati. La Cgil parla di crimine. incendio che ha devastato il bosco di Casaboli e un crimine contro l'umanità. Chiederemo alla magistratura di avviare un'indagine per capire quali interessi economici si nascondano dietro questi incendi che stanno colpendo siti di grande interesse naturalistico in tutto il territorio regionale, affermano i segretari di Flai Cgil Sicilia Tonino Russo e Flai Cgil Palermo Dario Fazzese. E da oggi gli operai forestali di Pioppo, Borgetto, ed delle zone del comprensorio, non potranno più occuparsi del bosco di Casaboli, distrutto: hanno perso il loro posto di lavoro, aggiungono. Si tratta di 200 operai impiegati a rotazione a Casaboli durante l'anno. Secondo la Flai Cgil, non può essere stata l'opera di un piromane isolato o di una banda di ragazzi ad appiccare il fuoco in un posto così strategico. incendio di Casaboli dimostra come il fuoco sia stato appiccato, in una giornata afosa, in punti diversi, e chi è entrato in azione sapeva di non poter essere osservato dalle torrette di avvistamento antincendi, proseguono.

- Previsioni Meteo: temperature record in tutta Italia oggi e domani, il bollettino dell'Aeronautica Militare - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: temperature record in tutta Italia oggi e domani, il bollettino dell'Aeronautica Militare
Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare per oggi e domani, 4 e 5 agosto
A cura di Filomena Fotia
4 agosto 2017 - 08:38 [images-2-640x466]
Le previsioni meteo fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare.
Situazione: alta pressione sull'Italia garantisce tempo stabile, soleggiato ed elevate temperature negli strati inferiori dell'atmosfera. Tempoprevisto fino alle 24 di oggi. Nord: iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento delle nubi tra tarda mattinata e primo pomeriggio specie su Trentino-Alto Adige e sui confinanti rilievi di Lombardia e nord Veneto dove nubi più compatte potranno dar luogo a qualche breverovescio o temporale. Dal tardo pomeriggio/sera il cielo tenderà nuovamente al sereno o poco nuvoloso. Centro e Sardegna: tempo stabile e cielo prevalentemente sereno, salvo qualche modesto annuvolamento ad evoluzione diurna sui rilievi appenninici a cui non saranno associati fenomeni di rilievo. Sud e Sicilia: bel tempo e cielo sereno su tutte le regioni con formazione di nubi più compatte durante il pomeriggio sulle zone interne di Campania, Puglia e Molise a cui potranno essere associati isolati rovesci. Dal tardo pomeriggio cielo sereno su tutte le regioni. Temperature: minime in lieve aumento su Sicilia e Romagna, senza variazioni di rilievo altrove; massime in lieve aumento sulla Romagna, in lieve calo su basso Piemonte e senza variazioni di rilievo sul resto della penisola. Venti: deboli di direzione variabile, a prevalente regime di brezza tendente a disporsi dai quadranti meridionali su basso Piemonte ed Emilia Romagna con locali rinforzi. Mari: generalmente poco mossi.
aeronautica militare 01
Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: bel tempo con prevalenza di cielo sereno ma con tendenza a temporaneo aumento della nuvolosità tra tarda mattinata ed ore pomeridiane sulle aree alpine e prealpine con associato qualche rovescio o isolato temporale su Valle Aosta, Trentino Alto Adige ed aree confinanti di Piemonte e Lombardia. Centro e Sardegna: cielo generalmente sereno o al più poco nuvoloso per nubi in sviluppo nel pomeriggio nelle zone interne ma in diradamento serale. Sud e Sicilia: tempo stabile con cielo in prevalenza sereno e qualche addensamento nuvoloso pomeridiano in corrispondenza dei rilievi appenninici. Temperature: minime in lieve diminuzione su Sardegna e zone confinanti alpine; senza variazioni di rilievo altrove; massime in lieve calo al nord-est, lungo i litorali adriatici del centro e su Sardegna; in genere stazionarie sul resto della penisola. Venti: deboli di direzione variabile, a prevalente regime di brezza sulle coste, tendenti a divenire deboli o moderati di maestrale sul settore occidentale della Sardegna tra la serata e le ore notturne. Mari: tutti quasi calmi o poco mossi con tendenza a divenire mossi il mar di Sardegna per fine giornata.

Fiamme vicino Porto canale di Cagliari - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 3 AGO - Ancora incendi nell'Isola. In mattinata sono divampati due roghi, uno nel cagliaritano e il secondo fra le province di Oristano e Nuoro. A Cagliari, in particolare le fiamme si sono sviluppate nella zona del Porto canale a Macchiareddu. Sul posto sono subito intervenute varie squadre dei Vigili del fuoco e un elicottero della flotta regionale. Il fuoco è già sotto controllo. Più impegnativo l'intervento nel territorio compreso fra Austis e Neoneli. Le squadre a terra di Corpo forestale, protezione civile, volontari e vigili del fuoco stanno operando per arginare il rogo. In azione ci sono anche tre elicotteri e un Canadair.

Più bagnini nei lidi i Comuni investono nella sicurezza

[Redazione]

PALAU. Lidi sicuri nei comuni costieri di Palau, La Maddalena, Arzachena e Santa Teresa. Le amministrazioni hanno attivato servizi aggiuntivi di salvamento sui litorali, integrando quelli già...03 agosto 2017

[image] PALAU. Lidi sicuri nei comuni costieri di Palau, La Maddalena, Arzachena e Santa Teresa. Le amministrazioni hanno attivato servizi aggiuntivi di salvamento sui litorali, integrando quelli già coperti dai concessionari balneari. Palau. Sulle spiagge di Palau Vecchio e Le Saline è attivo il servizio di salvataggio e assistenza bagnanti. I due lidi sono gli unici del territorio senza concessioni balneari, quindi prive dell'assistenza di un bagnino. Con un investimento di quasi 20 mila euro il settore Ambiente ha affidato la gestione alla locale cooperativa Orsociale, selezionata attraverso una procedura negoziata, aveva garantito il servizio anche nel 2016. Sino a metà settembre tre addetti garantiranno una copertura totale di assistenza di oltre 800 ore. La Maddalena. Introdotta dalla passata stagione spiega il sindaco Luca Montella -, quest'anno il servizio è attivo dalle 9 alle 19 anche sulla spiaggia di Punta Tegge, oltre che su quelle di Bassa Trinita e Monte d'Arena. Inoltre abbiamo aggiunto una moto d'acqua con barella e un bagnino per le eventuali operazioni di salvamento nelle isole. Il Comune spende oltre 25 mila euro. Arzachena. Anche l'amministrazione di Arzachena ha implementato il servizio. È affidato alla locale protezione civile. Agosto '89 afferma l'assessore al Demanio, Alessandro Careddu -. Ora, oltre a quello di base a Porto Cervo, ha indotato un altro gommone sul porto di Cannigione, indispensabile per il servizio di salvamento dalle Saline sino a Porto Cervo. Sul territorio ci sono 58 concessionari che garantiscono, come previsto dalle normative, l'assistenza dei bagnini ai bagnanti. Nelle piccole spiagge il Comune ha posizionato inoltre un'adeguata cartellonistica. Santa Teresa. L'amministrazione di Santa Teresa spende invece

Un'altra giornata di fuoco in Sardegna: sette incendi da Sassari a Cagliari

[Redazione]

Mentre sono state completate tutte le operazioni di bonifica ad Arbus e a Gonnosfanadiga Tags incendi 03 agosto 2017 L'incendio nella campagna di Sassari... L'incendio nella campagna di Sassari (foto Ivan Nuvoli) CAGLIARI. Anche oggi 3 agosto 2017 è stata una giornata di incendi, anche se fortunatamente non devastanti come quelli dei giorni scorsi. Sette complessivamente i roghi in cui è stato richiesto l'intervento dei mezzi aerei. L'unico ancora attivo è quello divampato nel pomeriggio a Santulussurgiu, in fiamme pascolo cespugliato e alberato, e bosco. Stanno operando al tre elicotteri regionali, il Super Puma ed un Canadair. Sul campo le squadre di Corpo forestale, di Forestas, dei Vigili del Fuoco e del volontariato di Protezione civile. Effettuate anche oggi le operazioni di bonifica nei territori di Gonnosfanadiga e Arbus, con l'impiego di mezzi aerei (un elicottero regionale) e di terra. Domato velocemente il rogo segnalato a Cagliari, nelle zone incolte di Giorgino e del Porto canale, in azione un mezzo della flotta regionale. A Neoneli per la macchia mediterranea e il bosco in località Ponte Canale Figus, sono intervenuti quattro elicotteri regionali, il Superpuma e un Canadair. A Sassari colpite le aree agricole di Funtana Niedda. Sul posto tre elicotteri regionali, il Corpo forestale, le squadre di Forestas, delle associazioni di Protezione civile, i Barracelli e i Vigili del fuoco. Pascolo, macchia e bosco sono stati

Villasalto, incendio doloso distrugge 10 ettari di alta macchia

[Redazione]

Avvistato dalle vedette di Monte Arrubiu e Perda Lada è stato fermato prima che aggredisse la periferia del paese di Gian Carlo Bulla03 agosto 2017L'incendio a Villasalto L'incendio a VillasaltoVILLASALTO. Un incendio doloso ha devastato questo pomeriggio (giovedì 3 agosto) le campagne di Villasalto. Il rogo divampato poco dopo le 13,30 in località Zirotteddu è stato avvistato contemporaneamente dalle vedette di MonteArrubiu e Perda Lada. Il pronto intervento di uomini e mezzi aerei ha impedito alle fiamme di aggredire la vallata di Caboni e la periferia del centro abitato. Piromani spregiudicati. Il fuoco infatti è stato appiccato nei pressi dell'eliporto del corpo forestale e di vigilanza ambientale. Sul posto hanno operato 4 elicotteri (3 del corpo forestale e 1 dell'esercito), 1 canadair della protezione civile e a terra gli agenti del corpo forestale e di vigilanza ambientale di San Nicolò Gerrei, i nuclei eliportati delle basi di Pula, San Cosimo (Lanusei), e Villasalto, il Gauf (gruppo analisi utilizzo fuoco della forestale, gli operai dell'agenzia Forestas dei cantieri del Gerrei, i volontari dell'Avra (Villasalto) e del Saf (Sant Andrea Frius) e i carabinieri della stazione di Villasalto. Le fiamme hanno aggredito la località Tavoddi e hanno ridotto in cenere poco più di 10 ettari di macchia evoluta. Il fuoco è stato spento poco dopo le 18. Sono poi iniziate le operazioni di bonifica che si sono protratte sino all'imbrunire.

Il paradosso degli enti territoriali: scende il numero dei dirigenti, ma non la spesa per i loro stipendi

[Redazione]

MILANO - Scende il numero di dirigenti, in particolare quelli che lavorano nelle Regioni, ma la spesa per i loro stipendi non si scalfisce di pari passo. Il paradosso è servito: le risorse destinate alla retribuzione accessoria, invece di essere risparmiate, vengono ripartite tra i 'superstiti'. A mettere in evidenza questa distorsione è la Corte dei Conti, nella sua relazione sulle spese per il personale degli enti territoriali relativa al triennio 2013-2015. Un lavoro che fotografa il mezzo milione abbondante (507 mila unità) di persone occupate nel settore, tra personale dirigente, segretari comunali/provinciali e direttori generali, personale con qualifiche non dirigenziali. "La spesa totale del comparto ammonta a circa 14,2 miliardi di euro", escludendo i contratti di lavoro flessibile e i dipendenti delle partecipate, "di cui 2,7 per le Regioni, 1,35 per le Province e le Città metropolitane e 10,2 per i Comuni", sintetizzano i magistrati contabili nella nota di presentazione del rapporto. La consistenza del personale nelle Regioni è scesa nel triennio del 2,8%, che diventa -7,2% per la sola dirigenza. La spesa totale è scesa del 3,36% nel complesso delle Regioni e Province autonome, mentre quella media "fa registrare andamenti disomogenei nei diversi aggregati geografici, con riferimento al personale dirigente: è stabile al Nord (+0,06%), diminuisce al Centro (-3,08%) ed è in aumento al Sud (+6,73%)". Ed ecco dunque la stoccata sulla redistribuzione dei premi tra dirigenti, di cui sopra: "Un indicatore significativo ai fini dell'analisi del costo del personale, perché indipendente dal numero dei soggetti, è costituito dalla spesa media che, in presenza dei noti vincoli stipendiali, dovrebbe rimanere stabile. Anche nel 2015 si rileva, invece, la sua tendenza a crescere in talune realtà locali caratterizzate dalla sensibile contrazione della consistenza del personale dirigente; il che appare sintomatico della reiterata prassi di ripartire le risorse del trattamento accessorio tra i dirigenti rimasti in servizio".

CONSISTENZA MEDIA SPESA NETTA E SPESA MEDIA DIRIGENTI 2015 Var % della spesa media

Consistenza	Spesa netta	Spesa media	2015/2013	media RSO
Piemonte	121	13.746.295	114.030	-1,62
Lombardia	205	23.900.799	116.637	0,33
Veneto	187	17.876.511	95.390	-0,61
Liguria	83	7.862.295	95.293	1,67
Emilia-Romagna	123	13.262.749	108.120	4,18
Totale nord	718	76.648.649	106.746	0,06
Toscana	121	13.104.620	107.950	-1,4
Marche	52	5.467.844	105.666	3,97
Umbria	68	7.005.961	103.263	14,73
Lazio	253	27.000.038	106.871	-9
Totale centro	494	52.578.463	106.514	-3,08
Abruzzo	74	7.778.537	104.702	3,78
Molise	45	4.845.289	107.993	-4,07
Campania	226	31.224.390	137.939	17,51
Puglia	142	15.794.789	110.905	16,02
Basilicata	71	6.585.504	93.081	-11,44
Calabria	148	14.266.948	96.286	-7,05
Totale sud	707	80.495.457	113.877	6,73
Totale RSO	1.919	209.722.569	109.314	1,69
RSS Valle d'Aosta	114	9.852.065	86.151	0,82
Trentino - A.A.	6	819.167	136.528	-2,16
P.A. Bolzano	236	21.195.914	89.811	4,85
P.A. Trento	391	27.304.965	69.780	0,02
Friuli - V.G.	78	8.022.891	102.371	13,34
Sardegna	126	13.416.265	106.490	1,42
Sicilia	1.692	135.130.513	79.867	10,56
Totale RSS	2.644	215.741.780	81.598	7,44
Totale RSO+RSS	4.562	425.464.349	93.253	3,91

Quanto guadagnano in media i diversi lavoratori della P.A. locale? "Nel 2015, per l'insieme degli enti esaminati a livello nazionale, la spesa media per un dipendente regionale ammonta a 34.594 euro, a fronte di 27.455 relativi al dipendente comunale e di 27.824 per il dipendente provinciale. La spesa media per il personale dirigente è di 93.253 euro nelle Regioni, 83.834 nei Comuni e 97.788 nelle Province", spiega la Corte. Che non manca di annotare una "distribuzione non uniforme del personale sul territorio nazionale, con punte di maggiore concentrazione nelle Regioni del Sud e in Sicilia. Tale circostanza si riflette anche sul rapporto di incidenza tra dipendenti e dirigenti che, anche in quei casi (riferibili al personale delle Regioni e di alcuni Comuni), in cui i risultati sono superiori alla media nazionale, non può essere considerato in sé indicativo di un'ottimale organizzazione del lavoro".

Due motopesca siciliani attaccati in mare al confine fra Libia e Tunisia

[Redazione]

Le due imbarcazioni soccorse da un elicottero militare italiano e da una motovedetta. L'aggressione forse avvenuta da parte delle autorità doganali tunisine. Tumbiolo (distretto pesca): "Una guerra del pesce che dura da 50 anni" 03 agosto 2017 MAZARA DEL VALLO (TRAPANI) - Aggressione in mare contro due pescherecci, "Aliseo" e "Anna Madre", entrambi iscritti al Compartimento Marittimo di Mazara del Vallo, mentre si trovavano in acque internazionali antistanti la località tunisina di Zarzis, non distante dal confine con la Libia. Un episodio che appare legato alla cosiddetta "guerra del pesce" ma che aggiunge un ulteriore tassello di incertezza nel clima di tensione che accompagna la missione italiana in Libia. Ieri all'imbrunire, sono stati presi di mira da un'imbarcazione con ogni probabilità tunisina. Soltanto il contemporaneo intervento di un elicottero militare italiano e di un'unità navale di una Marina africana ha permesso di evitare il peggio facendo allontanare l'imbarcazione. Al momento non sono chiare né l'esatta dinamica né la nazionalità dell'imbarcazione che ha aggredito i pescherecci (forse appartenente alle autorità doganali tunisine) e di quella della motovedetta che ha effettuato il soccorso. Il presidente del Distretto della Pesca e Crescita Blu, Giovanni Tumbiolo che ha dato notizia dell'episodio afferma: "Esprimo grande apprezzamento per l'azione sinergica ed operativa del ministero degli Affari esteri italiano e dell'Ambasciata italiana a Tunisi, della Marina militare italiana e della Marina militare tunisina. Tuttavia - ha aggiunto - registriamo indignazione e sgomento per quanto accaduto, un ulteriore episodio di una guerra del pesce che dura da oltre 50 anni e mette a repentaglio l'incolumità dei nostri pescatori".

Tags Argomenti: canale di sicilia libia guerra del pesce pescherecci aggrediti sicilia Protagonisti:

Caldo intenso fino a Ferragosto, scattato l'allarme in diverse città siciliane

[Redazione]

Il forte caldo continuerà ad essere registrato fino a ferragosto, ma saranno questi i giorni più torridi con temperature oltre i 40 gradi in molte zone della Sicilia. Tutto è da attribuire all'anticiclone di origine africana Lucifero che è arrivato a surriscaldare le già intense temperature isolate. In particolare il Comune di Catania, su segnalazione del Dipartimento di protezione civile comunale, rende noto che oggi la città è classificata livello 3 con ondate di calore ad elevato rischio, come viene definita la situazione dal bollettino climatico del Dipartimento di Epidemiologia SSR Lazio-Sistema Nazionale di Prevenzione e allarme per calore del ministero della Salute e dal Centro Nazionale di competenza prevenzione degli effetti del caldo sulla salute. Come previsto in questi casi il dipartimento comunale di Protezione Civile ha già attivato unità di crisi con allerta di servizi e strutture del Comune. La popolazione pertanto è invitata a osservare alcune precauzioni: non uscire nelle ore più calde della giornata; bere molto per contrastare la perdita dei liquidi, con regolarità, senza attendere lo stimolo della sete. Ideale è bere 2 litri di acqua al giorno; limitare al massimo il consumo di vino, birra e rinunciare ai superalcolici; non bere bibite ghiacciate e limitare le bevande a base di caffeina; mangiare molta frutta e verdura per recuperare i sali minerali (almeno 5 porzioni al giorno). I numeri telefonici da contattare per informazioni e segnalazioni di situazioni di rischio caldo sono i seguenti: Unità di Crisi Protezione Civile Comunale tel. 095/7101148/43/51; Centro Segnalazioni Emergenze tel. 095/484000, fax 095/7425172; Asp 3 tel. 095/2545745/44; Numero Unico Emergenza Nazionale: 112. di Redazione facebook twitter google+ 0 condivisioni

Brucia il bosco di Casaboli, in azione un Canadair: ma ne servirebbe un secondo per limitare il disastro

[Redazione]

Continua a bruciare il bosco di Casaboli, il polmone verde accanto a Pioppo, macosì vicino la città di Palermo da essere da sempre una delle mete preferitedai palermitani nelle loro gite domenicali. L'incendio è stato segnalato ieri alle ore 16.25 alla Sala Operativa del Corpo Forestale e subito si è compreso che a causa delle altissime temperature si rischiava un danno ambientale di estrema gravità. Subito sul luogo sono arrivate numerose squadre e autobotti della forestale, ma anche i Vigili del Fuoco e volontari della Protezione Civile, ma purtroppo è mancata la disponibilità di Canadair poiché tutti impegnati in decine di roghi che ieri erano attivi in tante regioni. Hanno operato invece due elicotteri. Questa mattina l'incendio è ancora in corso. Sono stati già bruciati oltre cento ettari di bosco ma è a rischio l'intero demanio, che è di circa 1000 ettari, ma l'incendio se il vento dovesse assumere particolare intensità potrebbe anche minacciare il comprensorio di San Martino. Continua l'incessante lavoro dei forestali presenti con diverse pattuglie e distaccamenti di Villagrazia e San Martino. Dalle 9 circa sta operando un Canadair, ma per ammissione dello stesso pilota, ne occorrerebbe almeno un secondo per contrastare i numerosi fronti dell'incendio, in alcuni casi lunghi anche qualche chilometro. Ignazio Marchese di Ignazio Marchese facebook twitter google+ 0 condivisioni

A Catania previsti 39 gradi, per la Protezione civile l'allerta è massima allerta

[Redazione]

Catania affronta Lucifero - "Ondate di calore a elevato rischio"

[Redazione]

Una giornata da livello 3. La protezione civile avverte i cittadini: "Non uscite e bevete molto" CATANIA - L'anticiclone Lucifero adesso spaventa anche Catania. Fuori dalle 26 città italiane segnate in questi giorni dal bollino rosso, il capoluogo etneo oggi in base al Dipartimento di protezione civile comunale è classificato al livello 3 di pericolosità, con ondate di calore a elevato rischio. La popolazione quindi, come accade in questi casi, è invitata a seguire alcune precauzioni: non uscire nelle ore più calde della giornata; bere molta acqua, evitando gli alcolici e le bevande a base di caffeina; mangiare frutta e verdura. Per le emergenze è possibile contattare l'Unità di crisi della protezione civile comunale ai numeri 095 7101148/43/51.

Cosa resta dello Zingaro Devastato dopo l'incendio

[Redazione]

TRAPANI - Un paesaggio brullo e spettrale, dove il verde della macchia mediterranea è quasi del tutto sparito e dove domina il nero della cenere. Viste dall'alto le montagne tra Castellammare del Golfo e San Vito Lo Capo, che ospitano la riserva dello Zingaro, assomigliano a un paesaggio lunare. Sono i danni dell'incendio che ha devastato questo territorio tra il 22 e il 23 luglio, quando sono state necessarie trenta ore di lavoro da parte di vigili del fuoco, protezione civile e forestale per spegnere le fiamme.

Antincendi: sette incendi nell'Isola

[Redazione]

[468x234_1498567604]SANTU LUSSURGIU Sette gli incendi divampati oggi (giovedì) in Sardegna, su cui il Corpo forestale della Sardegna ha diretto le operazioni di spegnimento coordinando gli elicotteri del servizio aereo regionale e gli aerei della Protezione civile nazionale. A Santu Lussurgiu, per spegnere le fiamme su pascolo cespugliato ed alberato e sul bosco, in località Chiamenta, stanno operando tre elicotteri regionali, il Super Puma ed un canadair. Sul campo, le squadre di Corpo forestale, di Forestas, dei Vigili del Fuoco e del volontariato di Protezione civile. Come da programma sono state effettuate anche nella giornata odierna le operazioni di bonifica nei territori di Gonnosfanadiga ed Arbus, con impiego di mezzi aerei (un elicottero regionale) e di terra (Forestale, Forestas, Associazioni di Protezione civile). Domato velocemente il rogo segnalato a Cagliari, nelle zone incolte di Giorgino e del Porto industriale dove, accanto ad un elicottero regionale, hanno operato Corpo forestale, Vigili del fuoco ed associazioni di Protezione civile. A Neoneli, per la macchia mediterranea ed il bosco in località Ponte Canale Figus, sono intervenuti quattro elicotteri regionali, il Superpuma ed un canadair, mentre a terra lavoravano il Forestale e l'agenzia Forestas. A Sassari, colpite le aree agricole di Funtana Niedda. Sul posto tre elicotteri regionali, il Corpo forestale, le squadre di Forestas, delle associazioni di Protezione civile, i Barracelli ed i Vigili del fuoco. Pascolo, macchia e bosco sono interessati dall'incendio a Villasalto, in località Serra de sa Conzina. Alle forze a terra della Forestale e di Forestas ed ai tre elicotteri della flotta regionale si sono affiancati un canadair della Protezione civile ed un Lima 02 dell'Esercito. A Tramatza, in località Pardu Pizziu, fuoco sulle aree agricole alla periferia del paese domato con un elicottero regionale ed il personale di Corpo forestale, i volontari di Protezione civile e i barracelli.

Antincendi: sopralluogo di Spano

[Redazione]

[468x234_1476364946]ARBUS - Porto il messaggio di vicinanza del presidente, mio e di tutta Giunta regionale alle popolazioni colpite dagli incendi. una stagione difficile e complicata e le comunità locali avranno sempre la Regione al loro fianco. La condanna a chi ha responsabilità criminali deve essere unanime. Lo ha detto assessore regionale della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano nel sopralluogo di ieri pomeriggio (mercoledì) nei territori colpiti dagli incendi di Gonnosfanadiga ed Arbus, incontrando i primi cittadini nelle rispettive sedi comunali e recandosi in alcune aree incendiate e bonificate. Insieme al comandante del Corpo forestale Gavino Diana ed al direttore regionale Graziano Nudda, Spano ha incontrato il sindaco di Gonnosfanadiga Fausto Orr, il vicesindaco Monica Sogos e gli assessori comunali Massimiliano Piras e Francesco Foddi. Quindi, il sindaco di Arbus Antonio Ecca ed il vicesindaco Michele Schirru. Nei vertici sono stati esaminati gli eventi e le attività messe in atto durante l'emergenza. Trattati i temi della prevenzione e delle fasce di sicurezza, dei mezzi locali accanto a quelli del Sistema antincendi regionale, della riapertura dei bandi per le compagnie barracellar deliberata dall'Esecutivo regionale, delle regole della normativa nazionale, delle spese ammissibili della legge 28 e degli aspetti finanziari. Massima apertura all'ascolto dei territori da parte dell'esponente della Giunta, che ha ricordato che le spese di emergenza anticipate dalle Amministrazioni comunali sono coperte finanziariamente dalla legge 28 del 1985, di competenza della Protezione civile. assessore Spano ha assicurato che porterà in sede di Conferenza delle Regioni e della rete nazionale di Protezione civile le varie esigenze espresse. I mezzi aerei continueranno le operazioni di bonifica nei territori interessati ancora per qualche giorno. Donatella Spano ha ringraziato tutte le forze in campo ed i volontari della Protezione civile. Nella foto: l'assessore regionale Donatella Spano

Ad Albagiara la riunione per la nascita di un gruppo territoriale di Protezione civile

[Redazione]

Allerta della Protezione Civile, rischio incendi in provincia di Agrigento

[Redazione]

Montagna: Shaurli presidente Aineva, associazione NeveValanghe

[Redazione]

[www]Standard Image Banner 72890Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.L'Assemblea dell'Aineva, associazione interregionale Neve e Valanghe riunitasi a Trento, ha confermato alla presidenza l'assessore alle Risorse agricole e forestali del Friuli Venezia Giulia, Cristiano Shaurli, assegnandogli la vicepresidenza all'assessore alla Protezione civile della Lombardia, Simona Bordonali. Aineva, che coinvolge tutte le Regioni dell'arco alpino, le Province autonome di Trento e Bolzano e, da più recente, anche la Regione Marche, è da anni punto di riferimento per le attività previsionali e di prevenzione del rischio valanghe nonché per la gestione delle situazioni di pericolo e il ripristino della sicurezza. La carica annuale, completamente gratuita, è un riconoscimento a quanto fatto in quest'ambito dal Friuli Venezia Giulia e dal suo personale altamente professionalizzato. È una soddisfazione ma soprattutto una grande responsabilità -ha affermato Shaurli perché quest'anno immani tragedie ci hanno fatto capire, una volta di più, quanto l'attività di prevenzione, monitoraggio e formazione nei confronti dei pericoli della montagna e degli elementi atmosferici sia fondamentale e irrinunciabile. Aineva, infatti, emette i bollettini valanghivi e monitora i manti nevosi con le più moderne tecniche a disposizione, oltre a rappresentare un punto di riferimento per organizzazione, gestione e docenza dei corsi di formazione specifici. Dagli osservatori nivologici agli operatori per il distacco artificiale di valanghe fino alla formazione per la gestione delle criticità da valanghe che, nel solo 2016, hanno visto 226 partecipanti in corsi che si sono tenuti da Bormio a Paluzza e fino alla Valle Aosta. Possiamo definirlo un anno molto impegnativo, in cui la nostra professionalità è stata richiesta anche nelle zone del Centro Italia colpite dal sisma e da eccezionali nevicate ed il nostro impegno è stato riconosciuto ufficialmente anche dal presidente della Repubblica ha ricordato Shaurli ma è stato anche un anno di importanti cambiamenti resi possibili dalla disponibilità di personale ed operatori e, soprattutto, dalla condivisione di un obiettivo. Abbiamo operato ha evidenziato Shaurli forti economie sulla sede, ora magari meno prestigiosa ma sicuramente più economica e funzionale, e sulla nostra storica rivista, passata da una pubblicazione cartacea all'online. Questo ci ha permesso e ci permetterà di investire sempre più nelle attività di professionalizzazione e ricerca dei nostri operatori e nella formazione esterna, importante per costruire competenze sempre più elevate sul territorio in maniera tale da garantire la sicurezza in montagna. Nella stessa assemblea, è stato avviato un primo confronto sui prossimi impegni, rappresentanti da azioni volte a rinsaldare i positivi percorsi avviati con il comando Truppe Alpine e con il dipartimento nazionale di Protezione Civile, ma anche dalle consulenze richieste da altre Regioni. La firma del protocollo di collaborazione con il Comando Truppe Alpine-Servizio MeteoMont ha sottolineato Shaurli ci permette di ottimizzare la collaborazione e la formazione congiunta, presentandoci in maniera unitaria nei confronti dei cittadini che frequentano le nostre montagne. Le richieste di collaborazione e consulenza da parte di altre Regioni ha concluso confermano la bontà del lavoro svolto oltre alla professionalità e autorevolezza dimostrata sul campo da Aineva. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Terremoto: 300 funzionari comuni a scuola di ricostruzione nelle Marche

[Redazione]

[www]Standard Image Banner 72890Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Oltre 300 funzionari dei comuni del cratere tra personale tecnico, amministrativo e contabile impegnato nella rendicontazione, hanno partecipato a Macerata, nei locali messi a disposizione dall'università, al corso organizzato da Anci Marche e Regione Marche. Divisi per competenze in tre aule, il corso è stato tenuto da funzionari della Regione Marche, del Dipartimento nazionale di Protezione Civile e dello staff del commissario straordinario Vasco Errani. Il significato dell'iniziativa è stato presentato dal presidente di Anci Marche, Maurizio Mangialardi, e dall'assessore alla Protezione Civile, Angelo Sciapichetti. Si è iniziato un cammino formativo congiunto tra Anci Marche e Regione Marche in considerazione della chiarezza del quadro normativo che tiene conto dei decreti legge, delle ordinanze e delle leggi regionali. Prevedere quando gli strumenti normativi non erano approvati non avrebbe avuto senso, ha detto il presidente Mangialardi. Intesa con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Boschi e con il commissario Errani ha aggiunto, si è lavorato per organizzare questi corsi che consentono, specialmente a coloro che sono stati assunti proprio per rafforzare la capacità di risposta dei Comuni, di essere adeguatamente formati. La straordinaria partecipazione voluta dai sindaci, anche oltre le attese, rimarca la volontà da parte di tutti i livelli istituzionali ha concluso Mangialardi di essere a disposizione della comunità per accelerare la ricostruzione. Si tratta ha aggiunto l'assessore Sciapichetti del primo di una serie di incontri che riguardano l'applicazione concreta delle norme nell'interesse della ricostruzione e delle comunità. Ne seguiranno altri a conferma della sinergia forte tra Regione Marche e Anci Marche che si sta concretizzando anche attraverso riunioni periodiche convocate per fare il punto sulla situazione. All'organizzazione dell'evento hanno lavorato congiuntamente il segretario generale della Regione Marche, Deborah Giraldi, il direttore di Anci Marche, Marcello Bedeschi, e il responsabile Area Sicurezza e Protezione Civile di Anci Marche, Roberto Oreficini. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo